Mercoledì 5 Settembre 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 211
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

S. M. il Re visita la Esposizione di Venezia

Entusiasmo frenetico indescrivibile

VENEZIA, 4. — S. M. Vittorio Emanuele III. è giunto questa mattina, in forma privatissima per visitare la sedicesima Esposizione biennale d'arte. Nella stazione e nell'atrio fino al piazzale ed alla riva, decorazioni, bandiere e piante di sempre verdi; fuori, lungo il Canalazzo, bandiere alle finestre delle case, ai balconi artistici dei palazzi. La compagnia d'onore, schierata lungo il marciapiede fuori della tettoia, formata da plotoni di marinai, fanti, avieri e militi, con la bandiera e la fanfara del 71. fanteria. Fra le Autorità e Personalità radunati per il ricevimento del Sovrano, notiamo S. E. il ministro di Stato co. Volpi di Misurata e S. E. il ministro di Grazia e Giustizia on. Rocco. Fitto pubblico si era frattanto agglomerato sul piazzale esterno.

Dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore e dopo le presentazioni (fra i presentati, vi è il maggiore Maddalena, col quale S. M. si congratula per la eroica opera svolta nei soccorsi ai naufraghi dell'Artide), il Sovrano esce dalla Stazione. Quando il Re Soldato appare nella divisa grigio-verde sulla porta principale della Stazione, scoppiano imponenti grida di evviva al Re Vittorioso, a Casa Savoia, all'Italia. Vittorio Emanuele III. risponde commosso, portando ripetutamente la mano alla visiera. E tali entusiastiche, frenetiche dimostrazioni si ripetono durante l'intera giornata, ovunque il Re amatissimo compare. Il Canal Grande è tutta una festa di bandiere, di arazzi; il bacino San Marco, i Giardini, sono meravigliosi per la moltitudine che assiste al passaggio ed all'arrivo del Sovrano, per il clamore degli evviva che si eleva da ogni dove, dal mare e dalla terraferma.

Il Sovrano ha visitato l'Esposizione, congratulandosi con vari artisti, fra i quali con Italico Brass.

Al ritorno, quando il Re giunse in Piazza S. Marco, nuove frenetiche dimostrazioni.

Nel pomeriggio, S. E. il Re ha visitato prima l'idroscalo « Giuseppe Miraglia »; poi l'Aeroporto della Transadriatica, che fa il servizio quotidiano Roma-Venezia-Vienna, dove ha assistito anche alla partenza ed alle evoluzioni di un grande trimotore della linea.

IL RE VISITA L'OSPIZIO MARINO

VENEZIA, 5. — Ritornato dalla visita all'Aeroporto della Transadriatica, S. M. il Re si è recato all'Ospizio Marino, grandiosa istituzione che sorge sulla piazza del Lido e che accoglie tra bambini e adulti oltre duemila ricoverati.

Il Sovrano è giunto alle ore 17 precise, ed ha visitato i vari padiglioni, portando parole di conforto ai degenti, accolto ovunque da scroscianti applausi e da una pioggia di fiori. Al padiglione Marinoni, dove era stato approntato un artistico palco, S. M. ha assistito alla esercitazione di una squadra ginnastica formata da ricoverati della provincia di Belluno. Quindi una bambina, figlia di emigrati, ha pronunziato parole di omaggio al Sovrano, presentandogli un ricco mazzo di fiori.

Il Re ha continuato poi la visita recandosi alla clinica elioterapica soffermandosi particolarmente alla sezione chirurgica e nel gabinetto radiologico; e dopo essersi vivamente compiaciuto col comm. Garioni e col personale medico ed assistente per la magnifica istituzione e per l'impulso dato specialmente in questi ultimi anni al benefico Ospizio, si è degnato di apporre la sua augusta firma su un artistico album. Il Sovrano, ha lasciato l'ospizio marino alle ore 17.35 tra novi entusiastici applausi.

GRANDIOSO CONCERTO IN PIAZZA SAN MARCO

VENEZILA, 4. — Questa sera in piazza S. Marco, illuminata sforzosamente e gremita fantasticamente di popolo è stato dato poi un grande concerto bandistico e corale in onore di S. M. il Re. Alle ore 21 il concerto si è iniziato al suono della Marcia Reale. Il Sovrano entusiasticamente acclamato dalla enorme massa di popolo si è presentato al balcone centrale della sala napoeonica del Palazzo Rele, accolto da deliranti manifestazioni e grida di Viva il Reà Viva Casa Savoia.

Negli intervalli de lconcerto, altre due volte S. M. il Re, sempre acclamato dalla folla immensa, è stato costretto ad affacciarsi al balcone e vi si è trattenuto alcuni minuti ricevendo il caloroso omagigo di devozione ed affetto dei veneziani. Fuochi di bengala e il suono di inni patriottici accolti da vibranti applausi, hanno completato il grandioso spettacolo.

L'ordine del giorno

PER la SEDUTA del GRAN CONSIGLIO

ROMA, 4. — Stamane alle ore 12 a palazzo Viminale presso S. E. il Capo del Governo si è riunito il direttorio del partito. E' stato fissato l'ordine del giorno del gran Consiglio che avrà inizio il 17 settembre alle ore 22.

Ecco l'ordine del giorno.

1) Relazione politica generale fatta da S. E. il Capo del Governo Duce del Fascismo — 2) Relazione sul partito e sulle organizzazioni controllate dal partito fatta da S. E. Turati — 3) Relazione sulla milizia volontaria per la sicurezza nazionale — 4) Relazione sindacale fatta da S. E. Bottai — 5) Legge sul Gran Consiglio — 6) Legge sulla Carta del Lavoro — 7) Riforma dei codici — 8) Celebrazione del sesto annuale della marcia su Roma.

S. E. il Capo del Governo, valendosi della facoltà concessa dallo statuto del partito, ha chiamato a far parte del Gran Consiglio l'on. Nicola Sansanelli, Roberto Forges Davanzati e l'on. Roberto Farinacci quali ex segretari del partito.

Maestri bresciani a Roma

ROMA, 4. — Stasera alle 10.30 sono giunti i 500 maestri bresciani che vengono a Roma in gita di istruzione. Alla stazione di Termini erano a riceverli il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbe il comm. Sacconi ed altre autorità. Prestavano servizio di coorte un reparto Balilla e la musica della scuola 411. L'arrivo dei maestri è stato salutato con festose acclamazioni da parte dei numerosi collegi romani affluiti alla stazione. I maestri si sono disposti in corteo e preceduti dalla musica che ha intonato l'inno Giovinezza si sono diretti alla scuola di Ottorino da Feltre dove sono ospitati.

Il presidente della repubblica austriaca visita la mostra italiana alla fiera di Vienna

VIENNA, 4. — Stamane il Presidente della Repubblica si è recato a visitare la Mostra Portuaria italiana alla Fiera di Vienna.

Eraho a riveverlo il Ministro d'Italia Auriti accompagnato dal console generale marchese Gavotti, dall'addetto commerciale comm. Dinola, dal presidente della Camera di Commercio italiana e dal segretario del Fascio comm. Corti nonchè dai rappresentanti dei vari enti portuali.

Erano anche presenti i senatori Malfatti e Salata.

Il presidente Hainisch si è molto interessato alle spiegazioni fornitegli circa l'organizzazione e il movimento dei porti italiani, ed ha espresso la sua viva soddisfazione per l'ottima riuscita della mostra.

Questa infatti appare ispirata a praticità e gusto artistico particolarmente italiani. I porti rappresentanti hanno esposto diagrammi e grafici concernenti il loro movimento commerciale, modelli plastici riproducenti i piani dei porti e gli impianti marittimi e ferroviari per il carico e lo scarico delle merci, dando così una impressione quanto mai completa della modernità della loro organizzazione e dei progressi raggiunti.

Il pubblico viennese ha mostrato vivo interesse alla mostra e la stampa locale neha fatto rilevare la particolare importanza.

Dimostrazioni a Belgrado per l'arresto dei due deputati

L'intervento della Polizia

Soddisfazione a Zagabria malcontento a Belgrado

BELGRADO, 4. — L'avvenuto arresto dei due deputati radicali, Popovic e Jovanovic, non ha calmato, come si poteva supporre la tensione tra Zagabria e Belgrado. Gli ambienti radicali e militari sembra si mostrino ora completamente intransigenti e a Belgrado l'arresto dei due deputati ha dato luogo a violente manifestazioni della gioventù radicale che questa mane ha avuto parecchi tafferugli con la polizia.

I POSTULATI della coalizione demo - rurale

La coalizione demo-ruale corntinua invece la sua opera. L'opnione pubblica di Belgrado è irritata per il fatto che, stasera ai membri del partito agrario e del partito democratico è stata diretta una circolare nella quale si comunicano le decisioni prese dal Comitato centrale della coalizione. Le decisioni dicono:

« 1) I membri della coalizione non potranno prender parte a nessun ocngresso, festa o manifestazione organizzati dal Governo di Belgrado o dai partiti governativi;

« 2) La coalizione demo-rurale domanda che una inchiesta sia aperta sulla misura presa dal governatore militare di Zagabria il quale, durnate gli ultimi conflitti con la popolazione civile, ha permesso ai soldati di fare uso delle armi. La coalizione dichiara che questa misura è una violazione della Costituzione;

« 3) Tutti i membri della coalizione, e sopratutto i dirigenti dei differenti partiti regionali e delle varie organizzazioni, sono pregati di tenersi pronti per qualsiasi appello del Comitato centrale ».

La prima decisione — come si ricorda — era già stata formulata alcuni giorni fa e non è. in conclusone che la conferma del dissidio già esistente e non sanato. La domanda d'inchiesta, espressa nel II.o punto della decisione — prova che lo stato d'animo dei Croati non si è affatto calmato dopo le dichiarazioni del comandante militare di Zagabria che tendeva a smentire la circolare stessa e a ridurre la portata degli incideni lamentati fra militari e borghesi.

DIMOSTRAZIONI DI GIOVANI

Stasera gli avvocati difensori dei deputati Popovic e Jovanovic si sono recati dal giudice istruttore al quale hanno comunicato una solenne protesta contro l'arresto dei due deputati, chiedendone la liberazione immediata. Due ore dopo, però, il Ministro degli Interni, richiesto dal giudice istruttore, confermava il mandato di cattura dei due deputati.

Verso le 22.30 un lungo corteo formato di giovani radicali, ha percorso le vie di Belgrado sostando a lungo dinanzi alla Questura centrale dove la polizia è stata costretta ad intervenire per mantenere l'ordine pubblico. In alcune strade, e soprattutto in prossimità dell'ufficio di corrispondenza del giornale « Novosti » di Zagabria, la polizia che aveva disposto un servizio di sorveglianza è stata assalita ed ha dovuto intervenire facendo uso delle armi.

Vi furono una ventina di feriti. La polizia ha proceduto ad una ventina di arresti. Si tratta in generale di giovani appartenenti all'organizzazione della gioventù radicale.

L'Edinost sospende le pubblicazioni

TRIESTE, 4. — La R. Prefettura di Trieste ha disposto la sospensione delle pubblicazioni del quotidiano «Edinost» con un decreto in cui si rileva lo atteggiamento contrario all'Italia ed al Regime e per la pubblicazione di articoli falsi e tendenziosi atti ad arrecare turbamento nell'ordine pubblico e un atteggiamento di ostinazione e di pervicacia nelleostilità contro quanto sa di italiano e di fascista, che si risolve in una condotta antinazionale che non può essere ulteriormente tollerata.

Il grave provvedimento era ormai preveduto ed atteso a Trieste, ed appariva inevitabile per il contegno del giornale.

Sei morti e 30 feriti in India in risse religiose di settari

LONDRA, 4. — Telegrammi da Calcutta recano che a Kharagpur si sono avuti sabato nuovi episodi dell'odio religioso fra appartenenti a caste diverse.

Parecchie bombe sono state gettate in un tempio «sikh». Una trentina di fedeli sono rimasti più o meno feriti. Contemporaneamente venivano appiccati misteriosi incendi a parecchie case.

Esasperati per gli affronti subiti, un migliaio di «sikh» si riunì ieri sera, domenica, assalendo il quartiere dei presunti offensori. La situazione divenne in breve così grave da obbligare la polizia, intervenuta, a far uso delle armi. Ciononostante i tafferugli si sono prolungati chiudendosi con un grave bilancio: sei morti e una trentina di feriti.

La situazione è tornata calma nella notte.

Disastrose inondazioni

NELLA COREA

TOKIO, 4. — Disastrose inondazioni quali non si erano verificate da vari anni sono avvenute in questi ultimi giorni nella vallata del Tu Men nella Corea orientale. Il governatore della regione informa che vi sono 500 annegati e che si teme che altre 400 persone siano state trasportate dalle acque. I danni materiali sono molto gravi ma mancano particolari, a causa della interruzione di tutte le linee di comunicazione.

Il nuovo capo dell'ufficio stampa

DI S. E. L'ON. MUSSOLINI

ROMA, 4. — Il conte Capasso Torre è stato destinato a coprire il posto di ministro in una R. Legazione all'estero. Il suo attuale posto di Capo ufficio stampa del Capo del Governo è stato affidato all'on. Lando Ferretti dottore in lettere, giornalista, deputato al parlamento, interventisa combattente e camicia nera prima della Marcia su Roma.

Le ricerche dei naufraghi nelle regioni artiche

potranno svolgersi ancora per una ventina di giorni

URGE FAR PRESTO

ROMA, 4. — Si ha da Mosca che l'aviatore Ciuknowski in un colloquio avuto con un inviato speciale dell'Agenzia Tass ha dichiarato che, pure rendendosi conto delle difficoltà delle ricerche, farà tutti gli sforzi per ottenere un risultato.

La «Krassin» ha lasciato ieri sera la Baia del Re per preparare una base aerea nella regione delle Sette Isole ove Ciuknowski si recherà in aeroplano dalla Baia del Re. Non lontano dalla Baia del Re la «Krassin» ha incontrato la «Braganza» il cui capitano e gli aviatori italiani che sono a bordo hanno dato notizie sulle condizioni del ghiaccio e della impossibilità di volare.

OCCORRE FAR PRESTO

Le difficoltà delle esplorazioni per la ricerca dei naufraghi dell'involucro incominciano a diventare più numerose specialmente per quanto si riferisce alla navigazione del «Krassin». Le navi hanno dinanzi a loro non più di venti giorni per condurre a termine le esplorazioni. La notte polare si avvicina a gran passi e già sull'80.o parallelo il sole ha tramontato producendo periodi di buio che divengono sempre più lunghi. Il 20 settembre la notte ed il giorno saranno di 12 ore, il 30 vi saranno 9 ore di luce e fra il 17 e il 18 ottobre la notte sostituirà completamente il giorno.

E' evidente che le esplorazioni dovranno cessare molti giorni prima della notte polare poichè in quell'epoca il «pack» non è più rotto e quindi le navi rimarrebbero fatalmente prese fra i ghiacci.

La zona vastissima da esplorare e le difficoltà a causa della nebbia e del maltempo di adoperare i mezzi aerei, non fanno molto sperare in un successo delle navi.

Viva impressione ha prodotto la notizia riferita dal capitano della baleniera «Joppelter» il quale ha detto di aver veduto verso la metà di agosto un fuoco accesso all'Isola di Stone Forland presso l'isola di Edge. Il falò avvistato chiaramente da tutto l'equipaggio del «Joppelter» venne ritenuto come appositamente acceso dei naufraghi dell'«Italia» rimasti con l'involucro per guidare le ricerche dei soccorritori.

Si sa ora da Tromsoe che oltre allo «Joppelter» altre tre navi riferiscono di aver visto il fumo e una tenda sopra un piccolopromontorio, che però si trovava sopra un'isola facente parte dell'arcipelago Francesco Giuseppe e non sull'isola Edge. L'osservazione a detta dei comandanti delle tre navi fu fatta fra l'8 e l'11 agosto. Gli equipaggi si erano proposti di avvicinarsi alla tenda e di fare indagini, ma la rapida deriva dei ghiacci mpedì d attuare il proposito.

A sua volta il giornale «Tidens Tegn» conferma che l'equipaggio del battello «Doggeren» rientrato ieri mattina a Tromsoe dopo tre mesi di caccia alle foche nella zona nord - est delle Svalbard riferisce di aver visto il 2 agosto un gruppo di orsi bianchi riuniti intorno a un cumulo di forma tale da potersi trattare dell'involucro dell'«Italia». Il fatto sarebbe stato osservato a 10 miglia nord-est dell'isola di Foyn.

Queste notizie sono purtroppo in contraddizione fra loro e pur non essendovi modo di escludere la loro probabilità a causa degli scherzi delle derive che come abbiamo detto può aver portato assai lontano i naufraghi dal punto della caduta dell'involucro, trovano assai poco credito.

Il galleggiante del Latham 47 rimase in mare due mesi

OSLO, 5. — Un radiotelegramma annuncia che l'ammiraglio francese Herr ha dichiarato essere stato accertato che il galleggiante rinvenuto e appartenente al «Latham 47», era rimasto in mare due mesi. Il pezzo che è stato aggiunto al galleggiante per la riparazione è conforme alle misure precise date dal Gerghen.

Le ricerche proseguono ancora

IL SIG. LATHAM INTERROGATO DAL MINISTRO

PARIGI, 5. — Il Ministro della Marina ha domandato all'ammiraglio norvegese di inviare a Parigi il galleggiante raccolto in frantumi al largo di Torsvaag. I particolari che il Ministro Lygues aveva domandato all'ammiraglio Herr che si trova a bordo del «Strasbourg» e al comandante della «Durance» hanno permesso di riconoscere che si tratta veramente del galleggiante sinistro dell'apparecchio. Il Ministro della Marina ha fatto chiamare ieri il signo Latham al quale aveva già fatto comunicare le informazioni che gli erano pervenute ed ha avuto un lungo colloquio con lui e con il capo di servizio centrale dell'areonautica marittima. Tutte le deduzioni che si sono potute trarre dalla scoperta del rottame sono state esaminate. Una nuova riunione avrà luogo appena la Marina avrà ricevuto il galleggiante dall'ammiragliato norvegese. Il signor Leygues ha ordinato all'ammiraglio Herr di prolungare fino al limite delle possibilità la sua permanenza nelle regioni artiche e di intensificare le ricerche nei paraggi ove il battello da pesca ha trovato il galleggiante.

Anche i russi proseguono le ricerche

MOSCA, 5. — L'Agenzia Tass comunica che il comitato di soccorso per i naufraghi della spedizione polare attenderà le conclusioni della commissione degli esperti norvegesi circa il ritrovamento del galleggiante «Latham», prima di ritenere definitiva la notizia della perdita del gruppo Amundsen. Indipendentemente dalle conclusioni della commissione il programma di attività del «Krassin» non cambierà poichè il gruppo dell'involucro non è stato ancora ritrovato.

Se esiste ancora una minima speranza per l'equijaggio del «Latham», la pedizione sovietica farà tutto il possibile per ritrovarlo.

L'attività di mons. Seipel a Ginevra

GINEVRA, 5. — Ieri sera il marchese Paolucci de Calboli vice segretario generale italiano alla S. d N. ha offerto ai membri della delegazione italiana un pranzo seguito da un ricevimento al quale hanno preso parte circa duecento persone della locale colonia italiana.

E' da segnalare l'attività di mons. Seipel cancelliere austriaco che ha parlato oggi con Briand, con Marinkovic e con Benes.

Le organizzazioni cattoliche si riuniranno a Milano

MILANO, 4. — Nel pomeriggio si è tenuta una adunanza tra i rappresentanti delle organizzazioni cattoliche. Il cav. Rodolfo Verzicchi, del segretariato centrale per la moralità, ha fatto una relazione sul tema: «Provvedimenti a favore della moralità e l'opera dei cattolici», insistendo particolarmente perchè i cattolici collaborino efficacemente alla attuazione delle saggie disposizioni, che il Governo Nazionale ha emanato a difesa del pubblico costume.

Prima di sciogliere l'adunanza il co. della Torre presidente dell'assemblea, ha pronunziato nobili parole. Nel pomeriggio i settimanalisti hanno visitato l'ospedale militare ove avrà la sua nuova sede l'università cattolica.

Gli ex alpini acclamati nelle valli del Piemonte

TORINO, 5. — I partecipanti al congresso dell'associazione nazionale degli alpini hanno avuto calorose accoglienze in tutte le vallate da essi visitate, specie da parte dei vecchi compagni di trincea e dalle madri e vedove dei Caduti. Essi si sono recati a deporre una corona sulla lapide che ricorda gli ottocento caduti dei battaglioni Susa e Moncenisio.

Dopo avere visitato la centrale idroelettrica di Venaus e l'Abbazia della Novalessa, hanno raggiunto il pianoro del Moncenisio iniziando l'ascesa ad alcuni picchi.

Il cardinale Ascalesi acclamato a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 5. — Il Cardinale Ascalesi, Legato Pontificio al congresso eucaristico regionale è qui giunto alle ore 11 ossequiato alla stazione da tutte le autorità politiche, civili, militari e fasciste, mentre reparti di truppa rendevano gli onori. Una grande folla di popolo ha acclamato il cardinale Ascalesi che scortato da un plotone di carabinieri a cavallo ha attraversato la città festante e imbandierata.

La crociera degli avanguardisti verso Costantinopoli

DA BORDO DEL PIROSCAFO «CESARE BATTISTI» IN NAVIGAZIONE, 4. Da Messina, ultimo scalo italiano, la navigazione degli Avanguardisti ha puntato direttamente su Costantinopoli. Gli Avanguardisti delle Provincie della Sicilia e delle Calabrie imbarcatisi a Messina, hanno trovato presso i compagni una accoglienza intonata al più perfetto cameratismo. Il piroscafo arriverà a Costantinopoli nella giornata del 6. La navigazione procede regolarissima in un mare del tutto calmo, come in perfette condizioni si è svolto il tratto da Napoli a Messina.

La premiazione dei pompieri al concorso di Torino

TORINO, 5. — Stamane la podesteria ha offerto a Palazzo Madama una colazione in onore delle rappresentanze ufficiali dei pompieri convenuti al congresso pompieristico internazionale. Al banchetto di circa 800 coperti hanno partecipato le autorità cittadine e il corpo consolare. Il console di Francia e i rappresentanti dei pompieri di Parigi si sono astenuti dall'intervenire alla colazione in segno di lutto per la sciagura aviatoria nella quale ha trovato la morte il ministro Bokanowsky. Allo spumante il podestà ha inviato il suo saluto alla rappresentanza francese assente ed ha espresso il cordoglio della cittadinanza per la grave sciagura che ha colpito la nazione amica.

L'ammiraglio Di Sambuy ha quindi porto il saluto ai Corpi dei pompieri stranieri che a Torino hanno dato prova del loro ardimento e della loro preparazione nella lotta contro il più pericoloso degli elementi. Hanno risposto ringraziando per le lusinghiere espressioni il comandante dei pompieri di New York, di Londra, di Varsavia, di Bruxelles e di Lugano e il console inglese.

Infine il Prefetto ha recato il saluto del Governo Fascista ed ha espresso il proprio compiacimento per il successo della manifestazione.

Questa sera allo Stadio, gremito di pubblico e con l'intervento delle autorità, ha avuto luogo la premiazione.

Le estreme onoranze alla salma di Andrea Morgagni

MILANO, 5. — L'estreme onoranze alla salma di Andrea Morgagni padre del Vice-podestà di Milano gr. uff. Manlio presidente dell'Agenzia « Stefani », sono riuscite una imponente commossa manifestazione di stima ed una grande attestazione di affetto e di rimpianto per l'estinto.

La salma cui la milizia fascista di Stresa aveva reso alla partenza gli onori militari è giunta a Milano accompagnata dai famigliari e da alcuni intimi e subito è stata trasportata all'abitazione in via Scarlatti ove continuano a giungere innumerevoli telegrammi di condoglianza e dove numerosissime personalità e rappresentanze si sono recate ad apporre la loro firma sul registro.

Ancora prima dell'ora stabilita per i funerali nelle adiacenze dell'abitazione dello Estinto dove prestava servizio la polizia urbana si sono andate ammassando rappresentanze di enti e sodalizi i gruppi rionali fascisti, i corpi armati del comune, i veterani di Turate ed una folla di amici ed estimatori. L'on. Belloni Podestà di Milano che si trovava a Ginevra per i lavori del consiglio della Società delle Nazioni è tornato espressamente a Milano per partecipare ai funerali.

Si è formato il mesto corteo. Il feretro ricoperto di un cofano di viole e di crisantemi, mentre nessun altro fiore per volontà dell'Estinto si trovava sul carro funebre, era fiancheggiato dai valletti municipali e seguito dal figlio Manlio il quale era circondato dall'on. Belloni da Arnaldo Mussolini, dall'on. Torrusio dagli altri congiunti e rappresentanti della Federazione Provinciale Fascista, dall'ultimo superstite di Villa Glori Francesco Franceschelli venuto appositamente dalla sua Romagna per rendere omaggio all'amico scomparso, dalla Redazione del « Popolo d'Italia » e dalla Rivista Illustrata al completo e dall'Agenzia « Stefani » col Direttore gr. uff. Cappelletto il quale era stato delegato anche da S. E. Capasso Torre a rappresentare l'ufficio stampa del Capo del Governo. Veniva quindi uno stuolo di autorità, una rappresentanza dei volontari guerra e uno stuolo dei giornalisti, amici, ed estimatori dell'estinto. Il mesto corteo salutato romanamente al suo passaggio dal popolo reverente è giunto al cimitero monumentale ove dinanzi al feretro deposto sulla gradinata del famedio hanno parlato interpretando il commosso pensiero degli astanti il comm. Colombo, l'on. Taroni, un amico di famiglia e l'on. Belloni tutti esaltando le virtù di cittadino di patriota di lavoratore e di padre del compianto estinto ed avendo parole di affettuoso cordoglio pel gr. uff. Manlio Morgagni e per la famiglia.

I pagamenti per le riparazioni

PARIGI, 5. — L'Ufficio dell'Agente Generale dei pagamenti pubblica lo stato dei fondi disponibili e dei trasferimenti per il quarto anno di applicazione del piano Dawes in data 31 agosto 1928.

Le cifre sono indicate in marchi oro. La Francia ha ricevuto 107.444.107.64; l'Inghilterra 47.174.803.77; l'Italia 12 milioni 141.034,03; il Belgio 11.876,085.34; lo Stato Serbo Croato Sloveno 5.478.017 e 18; gli Stati Uniti 15.482.760.44; la Romania 2.130.860.09; il Giappone 2.201 e 247.33; il Portogallo 1.467.602.73; la Grecia 3.159,982.61; la Polonia 53.195.07.

Le cifre dell'Italia possono essere così composte:

Consegna carbone cook, compreso il trasporto 4.943.720.79; altre consegne in natura 725.792.02, trasferimenti in divisa lire 6.471.521.22.

Sette vittime per la caduta di un aeroplano

SANT LAKE CITY, 4. — Il numero delle vittime provocate dalla caduta di un aeroplano commerciale presso Pokatello (Idaho) è salito a sette. L'apparecchio è precipitato al suolo da una altezza di dieci metri mentre stava per atterrare.

Un'altro mancato volo transatlantico

Lefevre ed Assollant partono da Parigi ed atterrano al Marocco

CASABLANCA (Marocco), 4. — Gli aviatori Lefevre e Assollant, partiti stamane per un volo tarnsatlantico Parigi-New York oppure Parigi-Rio de Janeiro, sono stati costretti ad atterrare a Casablanca in seguito al guasto di un tubo alimentare di olio. L'atterraggio è avvenuto alle 1.40 del pomeriggio. Gli aviatori erano partiti stamane dall'aerodromo del Burget alle 7.30.

S. E. Volpi inaugura i corsi per stranieri

con una conferenza sulla storia di Aquileia

VENEZIA, 4. — Questa mattina, nella sala dei Pregadi al Palazzo Ducale, affollata di autorità e di foltissimo pubblico, sono stati inaugurati i corsi di coltura per stranieri e per connazionali. Dopo un accenno illustrativo del prof. Giordano sullo scopo educativo di tali corsi, S. E. il conte Volpi di Misurata, oratore ufficiale, ha dato comunicazione, fra gli applausi generali, del telegramma di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto di Savoia.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 settembre 1928 (VI).)

AFFARI APPROVATI

Tarcento-Buia: 1) Acquedotto Cons. con derivaz. dalle sorgenti del Torre a Musi; 2) Costituzione del Consorzio; 3) Approv. Statuto e progetto; 4) Contrattaz. mutuo. — Palmanova: Acquisto tubi dall'Ammin. Militare — Udine: Sistemaz. piattaforma stradale via Baldasseria-Bassa. Alienaz. relitti stradali — Buia: Cessione allo stato terreno Com. per costruz. di un incubatorio pescicolo — Palmanova: Corresponsione interessi alla Ditta Breitner per tardati pagamenti — Reana: Ampliamento cimitero Capoluogo — Chions: Estinz. effetto cambiario con Cassa di Risparmio — Arta: Vendita beni della Mans. Laicop — Maiano: Modifica capitolato medico — Muzzana: Tariffa dazio — Vito D'Asio: idem — Udine: Indennità al dirigente Uff. tasse — Udine: Compensi lavori straordinari — S. Giorgio Nog.: Norme per accertamento e risoluzione contravvenz. in via amministrativa mediante pagamento multa a mani agente scopritore — Buia: Assicuraz. integrativa di due applicati — S. Daniele: Modifica al Reg. per la Banda Municip. e scuola di Musica — Paluzza: Reg. per custodia e manutenz. materiale pompieristico distribuito nelle frazioni — Udine: Casa Ricovero. Accoglimento Miconi Giuseppe e Anna a carico Ospizio Cronici mediante cessione di una piccola sostanza — Segnacco: Concess. gratuita faggio a Facchin Luigi — Tarcento: Modifica Reg. Organico — Udine: Sv. cauzione impresa appalt. lavori costruzione nuovo ossario cimitero Monumentale — Bertiolo: Rinnovo cambiale con Banca Coop. Codroipo — Tapogliano: Congr. Carità. Bilancio 1928-30 — Arta: Bilancio 1928 — Cervignano: Sistemaz. debito coll'Ospedale Palmanova — Bertiolo: Anticipaz. cassa per pagamenti spedalità arretrate — Aquileia: Sistemaz. debiti per spedalità arret. anticipate dall'ex Provincia di Gorizia — Spilimbergo: Sistemaz. finanziaria Ospedale Civile — Tarcento: Congr. Carità. Compenso al Segretario — Porpetto: Ratizz. decennale debito per spedalità arretrate — Muzzana: Sussidio al farmacista — Sesto Reghena: Contributo spese cura ammalati poveri — Treppo Grande: Acquisto fascio luminoso per illuminazione straordinaria edificio — Marano: Sv. cauzione versata da Boscolo Fiorello per affittanza serraglio da pesca — Palmanova: Esonero cauz. commerciale — Forni Soto: Costruz. pesa pubblica — Travesio: Contributo alla scuola professionale disegno — Travesio: Contributo alla scuola professionale disegno — Contributo alla Cattedra Amb. Agricoltura — Cividale: Concorso partecipaz. rappresentanze alla adunata costumi Venezia.

AFFARI VARII

Feletto Umberto: Vendita terreno a Pietro Feruglio (rinvia) — Resia: Pagamento per occupazione terreni per rettifica stradale Resia-Resiutta (parere favorevole) — Brugnera: Ricorso contro tassa cani (respinge) — Brugnera: Ricorsi contro tasse comunali (respinge) — S. Pietro al Natisone: Ente di beneficenza Sirch; accettazione donazione - Utili gestione annonaria (parere favorevole) — Palmanova: Contributo per funzionamento corso integrativo (approva per tre anni) — Venzone: Prestito all'Istituto Elemosiniere (rinvia).

Ancora sull'irrigabilità della zona Nord-Este di Udine

«L'Agricoltura Friulana» pubblicherà nel prossimo numero il seguente interessante articolo dell'ing. Coren su un problema che è di piena attualità:

In un precedente articolo mi occupai dell'irrigazione della pianura Nord orientale di Udine, parendomi che un avviamento alla sua attuazione si dovesse ravvisare nelle urgenti opere che miglioreranno ed arricchiranno le derivazioni dal Torre.

Leggendo ora la chiara esposizione dell'Ing. Magnani riguardante l'irrigazione del medio Friuli, dalla tracciata delimitazione di zone appare pressochè esclusa a priori la parte a sinistra del Torre, per risorse idriche inadeguate ai suoi notevoli bisogni.

Un tale preconcetto, specialmente affermato da persona indiscutibilmente competente, alla quale non per tanto non è da fare addebito se le possono sfuggire condizioni locali di limitata evidenza, potrebbe costituire un grave danno e pregiudicare le aspirazioni d'una zona non meno delle altre assetata d'irrigazione, di fronte alle altre iniziative che stanno sorgendo e che si svilupperanno certamente ora che non manca ad esse l'appoggio volonteroso e decisivo del Governo Nazionale.

Premetto che a mio modo di vedere l'irrigazione del medio Friuli la concepisco, per gli anni di siccità, come una assicurazione del prodotto del granoturco e per gli anni di piovosità mediante d'irrigazione disponibile anche per gli erbai ed altre colture. Tale concetto di razionamento stretto, imposto dalla limitata disponibilità d'acqua e per un'equa sua ripartizione, d'altra parte trova sollievo nella notevole produzione di foraggi della provincia, che dispone anche delle riserve apportate dalla montagna, della quale cosa trovasi una riprova nel prezzo sempre di parecchio inferiore a quello di altre piazze dell'alta Italia.

Ad ogni modo per la zona di cui parlo si sarebbe ben contenti di una così limitata irrigabilità, che basterebbe ad avviarla ad una prosperità insperata, redimendola da una calamità che troppo spesso si ripete.

Per questo, se il bacino del Torre potrà dare poco, se poco è da sperare da una generosa cessione d'acqua derivata dal Tagliamento, è gioco forza volgere l'attenzione altrove, ovunque si possa convenientemente raccogliere un contributo d'acqua. Per la distribuzione, poi, la nostra Roggia presenterebbe il vantaggio di servire da spina dorsale d'un sistema di canalizzazione estesa per lo meno a tutto il comune di Povoletto.

Un esame e rilievo della zona collinare superiore fatto con lo scopo di scegliere i bacini convenienti di raccolta, non mancherà di dare risultati.

Per accennarne uno che a prima vista si presenta nelle condizioni migliori si osserbi il bacino imbrifero costituito «del Luiar» di circa 3 kmq. di superfice, che immette nel torrente Malina tra i paesi di Attimis e Ravosa. Per la sua posizione, impermeabilità, strozzatura a valle, che rende facile la costruzione di una diga di chiusura per le sorgenti perenni di cui dispone oltre alle precipitazioni atmosferiche, appare meritevole di veramente speciale attenzione.

Ma perchè sia possibile avviare la soluzione di questo o d'altri progetti migliori, è da attendersi che la spinta venga dall'alto e che le Autorità ed Istituzioni competenti si prestino a coordinare le troppo frazionate e deboli forze locali, non trascurando nessuna zona e ponendo come base dei calcoli il fatto che sempre più si afferma, che la irrigazione per la nostra agricoltura e per la vita delle nostre campagne è di una imprescindibile necessità.

Il Poeta Soldato battezzò la battaglia di Caporetto come 13.a vittoria; la siccità di quest'anno, dovrà convertirsi, anch'essa in vittoria de' nostri agricoltori.

Ing. M. Coren

RIZZI - COLUGNA

Grandi festeggiamenti di Beneficenza

Organizzati dalla locale Associazione delle «Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione» (Sezione dell'O. N. D.) seguiranno in Colugna, nei giorni di sabato 8 e domenica 9 corr., grandi festeggiamenti di Beneficenza a favore dell'Asilo Infantile per Colugna e Rizzi.

Diamo intanto il Programma generale dei festeggiamenti:

Sabato 8 Settembre, ore 9.30, apertura della Pesca di Beneficenza nella Sala Teatro della Sede Sociale (oltre 3000 doni) — 16, concerto del premiato Corpo Bandistico locale diretto dal maestro G. Lirussi — 20.30, serenata del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» di Udine.

Domenica 9 Settembre, ore 9.30, riapertura della Pesca di Beneficenza — ore 15, corsa ciclistica su strada autorizzata dalla U. V. I. ed organizzata dall'O. N. D. di Udine, km. 42 sul percorso: Colugna, Fagagna, S. Daniele, Martignacco, Rizzi. — Ore 16, manifestazione di Canto Corale con accompagnamento d'orchestra della locale Filarmonica (Esecutori 1000 bambini). In occasione dei festeggiamenti — da parte di un Comitato locale — sarà organizzata, per la sera di domenica 9, una grande festa campestre con ballo. Suonerà la distinta orchestra Marcotti di Udine.

La Spett. Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele ha concesso per i due giorni di Sabato e Domenica uno speciale servizio tranviario Udine, Rizzi-Colugna e ritorno col seguente orario:

Partenze da Udine ore: 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Partenze da Colugna per Udine ore: 7.07 — 8.50 — 14.15 — 18 — 19.15 — 21.45 — 24. Il biglietto di andata e ritorno sarà a tariffa speciale di L. 0.50.

LA CORSA CICLISTICA DI COLUGNA

La gara ciclistica di Colugna, libera ai federati di quinta categoria (allievi) che si effettuerà domenica 9 corrente su 42 chilometri di percorso, ha già raccolto buon numero di adesioni.

Avvertiamo i ritardatari che le iscrizioni si ricovono: a Udine presso il Dopolavoro Sportivo Udinese; a Colugna presso la Trattoria al Tram.

I carri armati a Udine

Proveniente da Roma, dove ha sede il Comando del Reggimento, è giunto nella nostra città — ospite gradito — il IV Battaglione Carri Armati con due compagnie, la 13.a e la 14.a, perchè assegnate al Corpo d'Armata di Udine.

Alla nuova potente e nascente arma dolle fiamme rosse, venuta a completare il quadro delle nostre capacità belliche, giunga gradito il benvenuto della cittadinanza, e l'augurio più vivo vada al maggiore Pederzini cav. Amedeo Comandante del Battaglione ed a tutti i suoi ufficiali.

RIBASSI AI MUTILATI

L'Associazione Mutilati ed Invalidi, comunica:

Si porta a conoscenza dei consoci che il sig. Garettini Arturo con negozio di calzoleria in Viale della Stazione N. 197 concede a tutti i mutilati ed invalidi iscritti a questa Sezione, una riduzione del 10 per cento per le confezioni su misura e riparazioni per soci e loro famiglie.

***

La macelleria di Montagner Ernesto, Via Gemona N. 58, pratica a tutti i mutilati tesserati lo sconto del 10 per cento su tutti i prezzi esposti al pubblico e che sono già in concorrenza con i prezzi di tante altre macellerie cittadine.

LE ISCRIZIONI all'Istituto Musicale pareggiato I. Tom

A tutto il 24 settembre corr. sono aperte le iscrizioni degli allievi per l'anno scolastico 1928-29 come da avviso esposto all'albo dell'Istituto.

La domanda, coi documenti di rito, tutta in carta libera e coll'importo della tassa di ammissione stabilita per ciascuna scuola, sarà presentata alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 17 alle 19 di ciascun giorno non festivo.

Gli esami di riparazione seguiranno dall'1 al 5 ottobre, quello di nuova iscrizione il giorno 8 e quelli di licenza normale e di magistero nel 15 ottobre, tutti alle ore 9.

La vendita del pesce
Dove si svolge ora il mercato

Come i lettori sanno, il vecchio ed indecente capannone di via Zanon, adibito a Pescheria, scompare. Al suo posto sorgerà la rimessa per automobili dell'Esattoria.

Naturalmente scomparendo il locale ove si svolgeva (o bene o male non importa) il mercato del pesce, veniva come conseguenza logica il provvedere chè il mercato continuasse il suo corso, senza danno, e per i venditori di pesce e per i consumatori.

Il problema non ha ancora avuto una soluzione.

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha subito capito che la soluzione prospettata di frazionare il mercato in tanti mercati da tenersi alla periferia della città, come era stato in un primo tempo progettato, significava sacrificare il mercato del pesce; non solo, ma volere pur dire procurare al Comune una spesa non indiffeente, perchè questi doveva procurare ai pescivendoli i locali adatti per la vendita. Una spesa poi anche inutile, in quanto trattavasi di un rimedio a carattere transitorio; spesa, in conclusione, tutto sommato, forse superiore a quella occorrente per una definitiva sistemazione del mercato del pesce.

Perciò di questo provvedimento, che era stato ventilato per il momento non se ne parla, e speriamo non se ne parli più.

Finchè non si avrà una soluzione radicale che sembra prossima, il mercato in parola si svolgerà in via Zanon, di fronte alla Chiesa delle Zitelle, su pratiche e pulite baracche.

L'assemblea della Mutua Agenti

L'Assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso fra agenti di commercio, industria e possidenza è fissata per domani giovedì alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

Rendiconto economico-morale del 46.o esercizio, dal 1. gennaio al 31 dicembre 1927; Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; Nomina di quattro Consiglieri; Nomina di tre Revisori dei conti e di tre Arbitri.

Accompagnando la relazione sulla attività nel 1927 la presidenza fa procedere il seguente appello:

«Non ci siamo mai stancati di ripetere che la prosperità morale ed economica della nostra associazione, come di qualunque altra corporazione mutualistica, è strettamente legata alla forza numerica dei suoi componenti.

Ebbene, di questa nostra affermazione abbiamo avuta una confortante riprova nel decorso esercizio, in cui la propaganda svolta dai Soci ha fatto aumentare i nostri ruoli di quasi il 15 per cento.

Come vantaggio immediato, la Cassa Sociale ha avuto un'aumento di entrate di circa 2500 lire, parte delle quali sono state assorbite in sussidi a favore degli stessi nuovi iscritti, e buona parte sono andate ad incremento del patrimonio.

Aumentati di numero e di mezzi è indubbio che si potrà in futuro fare di più e di meglio di prima, portando la nostra associazione a quel grado di virilità e di efficenza, cui oggi tendono tutte le forze vive della Nazione, stimolate dall'impulso e dall'esempio magnifico del Duce.

E' stato appunto l'anno scorso che è sorta l'idea della Biblioteca di coltura moderna, la quale idea, tradotta in azione, recherà ai Soci un altro inestimabile vantaggio.

Concludendo, bisogna che ogni socio senta il dovere di contribuire con la parola e l'azione in vantaggio della Società; bisogna cominciare prima di tutto con l'essere in molti, e siccome la nostra classe è più numerosa di quanto non sia rappresentata in seno alla nostra «Mutua Agenti», nessuno dovrebbe trovar difficoltà a procurare almeno un nuovo Socio.

Noi fidiamo che l'appello non sia detto invano.

L'improvvisa morte di Giannetto Pennazzi

A Bologna moriva improvvisamente sabato il signor Giannetto Penazzi che da molti anni risiedeva a Udine. Aveva avuto prima un negozio di materiali elettrici, e poi aveva aperto un albergo.

Alla famiglia condoglianze.

L'ISPETTORE MENIS DERUBATO

L'ispettore forestale signor Francesco Menis abitante in via del Sale N. 13. ha denunciato di essere stato derubato durante la sua assenza di un binoccolo e di oggetti di corredo che teneva in camera.

Il danno subito ascende a lire 500 circa.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Mugani Renato: dott. Arminio Cantoni 5 — di Anita Del Missier: dott. Arminio Cantoni 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — Nel trigesimo della morte della sua maestra Gemma Taddio: Giancarlo Zanuttini L. 10.

SALVA UN BAMBINO CADUTO NELLA ROGGIA

Ieri, verso le 18.30, una comitiva di bambini si trastullava lungo via Grazzano e precisamente presso la Roggia. Ad un certo momento il piccolo Livio Liva di anni 7 cadeva in acqua fra lo spavento dei compagni che fuggirono invocando aiuto. Il Liva malgrado avesse tentato di aggrapparsi verso la riva, fu travolto dalla corrente fin sotto il ponte attiguo alla Caserma della R. Guardia di Finanza. Un signore, del quale non ci è dato conoscere il nome, visto che il piccino minacciava di affogare e non aveva forze sufficenti per portarsi a riva, si gettò nella corrente e dopo non lieve fatica trasse in salvo il pericolante che fu accolto premurosamente e curato nella casa del cav. Domenico Ferron, capodeposito locomotive alla nostra stazione.

All'ignoto salvatore una parola di vivo encomio.

A proposito del cinghiale ucciso a Godia
Le bestie erano due? - Uno fu ucciso in quel di Treviso

Leggiamo nel *Gazzettino* edizione di Treviso:

«Le cronache di alcuni giornali hanno narrato giorni or sono la cattura di un grosso cinghiale (maiale selvatico) avvenuta nel territorio udinese.

Ora da alcune persone abitanti a Lovadina di Spresiano, ci viene riferita la notizia che in quella frazione sarebbero stati scoperti la settimana scorsa due cinghiali.

Si narra anche che da più contadini quei pericolosi bestioni sono stati inseguiti con cani e con fucile per sette chilometri.

I cinghiali sarebbero stati poi segnalati da altre persone a Maserada e a Breda di Piave e sino a San Polo.

La mattina del 22 scorso mese furono scorti in Lovadina, in un campo sotto la casa del prof. Emilio Lovarini. Uno dei cinghiali, colpito da una fucilata con grossi pallini continuò la sua corsa inseguito invano da altri contadini dopo che i primi si erano stancati del lungo inseguimento.

Due giorni dopo, come è stato detto, di là del Piave a Cimadolmo un cinghiale sarebbe stato preso ed ecco che trascorsa una settimana uno ne fu catturato — quello stesso, o l'altro? — vicino a Udine».

Che si tratti poi del cinghiale ucciso a Godia?

Le osservazioni di un cacciatore

Un cacciatore ci scrive:

Sulla storia del «Cinghiale di Godia» (così passerà a quella la battuta dei cacciatori di Molin Nuovo), il pubblico comincia a cantare sull'aria di una nota marcia militare....; e... la barba di Noè... pesava un chilo e... trentatree... ecc. Ma lo stesso colla gentile compiacenza di questo giornale scrivo anch'io due righe così, per.... Brunerì-Cannellare... un altro poco.

Premetto che non ho nessuna parte in causa, nè, come redattore degli articoli nel giornale veneziano, nè in altri nè tanto meno come cacciatore... cliente dei celebri «battitori» di fiere domestiche adoperando io piombo all'antimonio e non argentato, essendo un modesto cacciatore a tempo permettendo.

Si legge dunque nel «Giornale del Friuli» del 4 corr., che il «Gruppo Cacciatori» uccisori del cinghiale, si compiace coi redattori dei trafiletti comparsi nei giornali locali, perchè sino ad oggi essi sono stati degli ottimi clienti loro. Si vuol far così sapere al pubblico che «quelli di Udine» comprano la selvaggina da «quelli di Molin Nuovo» «o di San Bernardo». Eh via, ci vuole un poco più di sottigliezza per dar certe colpe che sportivamente sono assai gravi!, e per lo meno sarebbe stato gustoso individuare i cacciatori dalle palline di argento!

Ma qui mi sembra non si sia nel giusto, in quanto mi pare, che i redattori degli articoli scorsi comparsi nei giornali veneziano e udinesi, non siano affatto dei cacciatori, nè che i medesimi (almeno quella cerchia che conosce da vicino i «cacciatori della fiera domestica») siano quelli che sparano coi pallini d'argento. C'è da prendere atto qui di un altro «sport» esercito a Molin Nuovo: quello della vendita della selvaggina.... Beati loro che ne hanno tanta!?

Del resto anche a Udine si conosce quello che uccideva le galline faraone al «muliner», e quelli che dopo una cacciata in alta montagna tornarono a Udine coi «galli» appesi al paravento dell'auto dopo averli acquistati a...., come quell'altro che in palude «implombava» il «masurin» domestico, nonchè quello che uccise in montagna una capra color marrone e poi per riabilitarsi tornò su ad uccidere un vero camoscio e poi passò trionfalmente attraverso Udine colla giuba insanguinata e coll'animale sulle spalle? E ce ne sarebbero da dire! Tutto sommato il can can sul cinghiale di Godia fu arte e opera oltre che dei battitori, della arguzia di un noto giornalista, al quale bisogna riconoscere la genialità del saper ingranare gli avvenimenti più disparati fino a connetterli in modo da destare interesse nel pubblico.

Nel caso attuale la riuscita fu perfetta e il mondo dei cacciatori di tutta Italia fu messo a soqquadro. C'è da meravigliarsi che non siano piombate in Friuli in comitive, i cacciatori d'altre regioni che credono la nostra fornita d'ogni ben di Dio. Infatti ogni anno compagnie in auto giungono su fin nell'alta Carnia specialmente, da Verona, da Bologna e da Modena. Se ce ne fossero venuti di questi, si sarebbe potuto sapere se fosse preferibile «al cotghen d'Modna» vero o quello di cignale in modo da soddisfare il palato di quelli che già attendevano con una solenne tavolata imbandita di stabilire dei confronti suini. Ora questo per la lodevole decisione di aggiudicare il cignale ai due istituti di benefcenza, non avverrà più, loro malgrado. C'è da figurarsi cosa sarebbe saltato fuori in una simile cena!!! Meglio così.

Come è detto sopra, l'interesse pel cignale fu tale, che persino in una malga di alta montagna dove fui a cacciare con alcuni «udinesi» ci si chiese notizie della famosa battuta di Godia, e se era vero che... al veve mangiat un... ciazador...

Demmo le notizie a nostra conoscenza assicurando che non fu mangiato alcuno, e che il mangiato in ogni modo sarebbe il cignale ucciso. Vedi poi combinazione: in una trincea che ancora guarda la Val... trovammo un maiale morto cadutovi dentro e di proprietà di un malghese, e uno della comitiva, uno di lassù ebbe a dirci ironicamente: «Viodino siorins ance culì a si ciatin pureiz salvadis, no dome a Godie».... e si rise.

Per finire, non si cruccino «quelli di Molin Nuovo e di San Bernardo», qualunque cacciatore anche di Udine, è passibile di allegre trovate, e se fosse capitato a loro di trovare il cignale lo avrebbero pure loro «battuto», ma forse, lo avrebbero ucciso con qualche fucilata di meno, trattandosi di cacciatori... muniti di... grosse cariche di polvere, e poi essendo muniti.... di materiale sanitario se fossero stati insieme a quelli di Molin Nuovo e di San Bernardo... avrebbero potuto curare lì per lì alla meglio quello del braccio e... calmare quello dell'albero, nonchè quello che restò estatico a veder la fiera domestica arrancare furiosamente davanti a lui per tentare di recarsi... certamente nel bosco di...

p.

LA CORRIERA UDINE - CIVIDALE MODIFICA IL PERCORSO

In seguito a divieto di transito sul ponte del Torre lungo la strada Pradamano - Buttrio, emanato l'altro giorno da S. E. il Prefetto, la corriera Udine - Cividale anzichè fare il percorso normale, transiterà per il ponte di S. Gottardo, Orsano, Premariacco, Cividale.

LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI ATLETICA LEGGERA sospesa

La grande manifestazione di atletica leggera che doveva aver luogo domenica 9 corrente al Campo Polisportivo Moretti è stata sospesa.

Pure sospese rimangono per il momento le manifestazioni sportive annunciate dal Dopolavoro Provinciale.

UN FURTO «AL RIBASSO»

Al negozio «Al Ribasso» in via Savorgnana si recavano ieri Erminia Gressani Delli Zotti di anni 39 nativa da Paluzza e accasata a Lauzacco e la figlia augusta di 17 anni. Si fecero mostrare della merce e poi uscirono. Il personale si accorse che le due clienti erano riuscite a nascondere in una borsa quattro scampoli. Avvertita la P. S. le due donne furono ricercate, trovate in Piazza XX Settembre e arrestate. Nella borsetta si ritrovarono gli scampoli sottratti.

Cinema Concerto Eden

«LA CORSA ALLE FIACCOLE» è il titolo di un superfilm che oggi va in visione dalle ore 17. E' un dramma modernissimo di suprema eleganza svolto in ambienti lussuosi ed in incantevoli luoghi d'alta montagna.

Prossimamente: METROPOLIS

Grave incidente ferroviario a Cervignano
TRE CARRI MERCI SFASCIATI

Ieri, in seguito ad un errore di scambio, due merci in manovra alla stazione di Cervignano, si urtavano fra loro con notevole violenza.

Infatti andarono sfasciati due carri carichi d'uva ed un altro di bestiame.

L'armamento pure subì danni degni di rilievo.

L'urto avvenne su binari di manovra, così che il transito dei treni non subì alcun incaglio. Nessun danno fortunatamente alle persone.

La disgrazia di un meccanico del Circo Kludsky

Verso le ore 19, mentre a mezzo di autotrattrici, stavano trasportando i carri contenenti il materiale del Circo Kludski, il meccanico Giuseppe Urss, d'anni 27, di Francesco, da Prunnel, cadeva accidentalmente. Fu per la prontezza di spirito di un suo collega, che fermò prontamente la macchina, se l'Urss ebbe a riportare solo una ampia ferita lacero contusa al mento e al braccio sinistro.

Accompagnato prima all'Ospedale Militare, poi a quello Civile, fu in quest'ultimo, dal medico di guardia dott. Accordini, dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.00 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.00 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 0 — 11.8 (D.) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.

ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 13 (festivo) — 18.5 — 20.10.

ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

POCENIA

Una serie di solenni cerimonie

2). La giornata d'oggi segnò per Pocenia una di quelle date che restano come pietre miliari.

Alle ore 10 era indetta nella sala municipale una triplice cerimonia, la consegna di medaglia di benemerenza al Perito stradale cav. geom. Guido Crainz ultimo atto del cessante Podestà, il commiato del Podestà medesimo sig. Carlo Tosolini junior, l'insediamento del Commissario Prefettizio Conte Antonio Ottelio.

Erano invitati solamente i componenti del cessato Consiglio comunale e i membri del Direttorio P. N. F. per dare alle cerimonie un carattere strettamente ufficiale.

Con vibrante parola il Podestà Tosolini spiegò il significato dell'odierna cerimonia, enumerando le opere pubbliche eseguite dal 1923 ad oggi per merito del cav. Crainz e ricordando tutte le benemerenze sue e la sua opera prestata gratuitamente con raro civismo e disinteresse.

Questi meriti ben giustificano egli dice l'iniziativa presa e che raccolse il più vasto consenso, di offrire cioè al cav. Crainz una medaglia d'oro e una pergamena.

E al festeggiato consegna l'una e l'altra fra i più entusiastici applausi.

Il cav. Crainz ringrazia con felice parola e replica con breve indirizzo in suo omaggio il Segretario comunale a nome dei dipendenti tutti.

Dopo ciò il Podestà legge la Relazione inerente al suo operato e consegna al Commissario, che pronuncia acconcie parole, la amministrazione del Comune.

Alla sera poi per iniziativa di un gruppo di ammiratori fu offerto un simposio al Podestà partente.

Il banchetto organizzato magnificamente dal sig. Ugo Iaiza, Membro del Direttorio, seguì in una sala dello storico palazzo ex Turriani che ricorda le lotte fra la Repubblica e l'Impero: vediamo fra i presenti elettissime persone, quali il neo Commissario Co. Ottellio, il cav. geom. Crainz, l'ing. Piani, il Parroco di Torsa Don Zarattini, il Giudice Conciliatore sig. Gigante Luigi, il Medico, il Segretario, i sigg. Bertoli, Sabbadini, Seretti, Galassi, Anzile, Seretti Ettore ecc. ecc.

Al levar delle mense, durante le quali la cordialità fu completa, lesse un breve discorso il Segretario Comunale e parlarono il Sac. Zarattini e il cav. Crainz cui rispose commosso il sig. Tosolini.

Chiuse la serie dei discorsi il Co. Antonio Ottelio esprimendo la fiducia che i migliori elementi del Comune gli saranno fedeli collaboratori nel suo compito.

Da parte nostra dolenti della partenza del Podestà Tosolini, gli rinnoviamo i sensi della più incondizionata stima e ammirazione, e porgiamo al suo successore il più deferente omaggio.

Il cav. Crainz nell'occasione, porgendo un saluto al Podestà Tosolini Carlo ha offerto lire 50 alla Congregazione di Carità.

PALMANOVA

Bella raccolta di danaro pro cura marina

La segretaria del locale Fascio Femminile, signora Cappa, con nobile e lodevole iniziativa, aveva fatto distribuire alle iscritte al Fascio, delle schede di sottoscrizione «pro cura marina». I risultati furono quanto mai soddisfacenti. Pubblichiamo l'importo totale di ogni scheda e il nome delle raccoglitrici. Per chi credesse di prenderne visione, i nomi colle singole offerte sono visibili presso la segretaria del Fascio Femminile:

Donato Rosa raccolte L. 21 — Turchetti Palmira 6 — Noroncoli Argia 62.50 — Pasqualis Marina 40 — D'Amen Vanda 40 — Tamburini Lucia 300 — Feruglio Italia 50.50 — Cecchini Giuditta 13.60 — Cocetta Bice 14.50 — De Biasio Alice 20.90 — Perini Bice 50 — Malisani Lea 28.50 — Rasia Teresa 5 — Betto Lina 13 — Cervini Ernesta 69 — Salvadori Palmira 38 — Frattegianni Anna 40.40 — Gasparini Caterina 23 — Fenuglio Palmira 58 — Facini Emilia 82 — Strizzolo Giovanna 13 — Cappa Elpira 59.40 — Cora Teresina 5 — De Giorgio Libera 18 — Baldin Bice 25 — Candotto Assunta 5 — Riva Teresa 4 — Agostoni Carla 15 — Tellini Elodia 12 — Zandonà Getile 100 — Ronutti Maria 20 — Tonelli Anita 26 — Frontali Santa 27 — Gratton Teresa 55.30 — Bertossi Ernestina 20 — Zanolini Alba 20 — Frattegiani Ida 62.45 — Bean Lea 20 — Cappa Celestina 10 — Totale Lire 1492.05.

Il mercato ed i nuovi posteggi

Da molto tempo era attesa la sistemazione del mercato della Piazza V. E. La cittadinanzo tutta ed in modo speciale la classe commerciale oggi è soddisfatta. Il provvedimento preso tutti accontenta, venditori e consumatori. Sia questo primo di equità, foriero di altri per tutti eguagliare, così nei doveri, come nei diritti.

RAVEO

Convegno Femminile Cattolico

Volendo commemorare il decimo annuale di fondazione della gioventù cattolica femminile, vari Circoli della Carnia si radunarono a Raveo.

Gli assistenti ecclesiastici tennero solenni funzioni e presiedettero alle adunanze, nelle quali parlarono diverse oratrici di Tolmezzo e Villa Santina sull'importanza e sulla utilità dei Circoli femminili cattolici per la formazione religiosa e morale della gioventù gentile.

Da Udine venne espressamente una rappresentante del Consiglio Superiore Diocesano la signorina maestra Finotto, la quale trasfuse nelle giovani tutto il suo entusiasmo provato a Roma nel Congresso della Gioventù Cattolica Femminile italiano nel luglio scorso.

Fu una giornata indimenticabile avendo i dirigenti unito all'utile dell'istruzione, il piacevole di una gita fra questi colli ameni, indimenticabile inoltre anche perchè le partecipanti al convegno trovarono in questo grazioso incantevole luogo le più calorose trionfali accoglienze dalla popolazione della quale una cinquantina di giovinette ha ottenuto di partecipare al convegno.

REANA DEL ROIALE

La Sagra di Maria Ausiliatrice alle Fornaci di Qualso

L'artistico tempio dalla cupola slanciata e luminosa, squisita armonia di linee architettoniche e decorative, domenica 2 settembre ha visto giungere tra una fiumana di popolo devoto il magnifico simulacro di Maria Ausiliatrice, benedetto prima nella Chiesa parrocchiale. Preceduta da un triduo di preparazione. la festa si svolse in modo più che soddisfacente per lo straordinario concorso, le numerose comunioni specialmente di uomini, e la musica distinta di una cantoria locale ben diretta. Alle prediche della sera tenute da S. E. Mons. Cattarossi Vescovo di Belluno, era un accorrere edificante da tutti i paesi all'intorno per udire in lingua friulana la parola viva pratica e piana di un figlio illustre della parrocchia di Qualso. Dopo la benedizione eucaristica, tutto il popolo si riversava nel vasto cortile dell'Asilo per assistere alla conferenza con proiezioni, tenuta con accento vibrante dal salesiano don Sisto Carnelutti, che per due sere parlò del Ven. don Bosco e delle missioni salesiane. La mattina del sabato fu consacrato solennemente l'altar maggiore della parrocchiale e subito dopo fu celebrata, con bella musica, la messa semipontificale, presenziata da molto clero e dal R. Vicario Foraneo di Tricesimo.

Intanto si andava organizzando la grandiosa pesca di beneficenza pro Asilo infantile.

Frequentatissima la messa prelatizia con la comunione generale per la mattina della festa e più frequentata la messa solenne con assistenza pontificale e musica del Perosi, con mottetti del Tomadini. Fu quindi amministrata la S. Cresima a numerosi fanciulli, mentre il paese si andava animando di una moltitudine varia, attratta dai bei regali della pesca e dal concerto veramente distinto della banda di Tricesimo. Dopo la breve funzione del pomeriggio, ecco sfilare il lungo corteo della processione ordinato, devoto e composto, diretto al tempietto delle fornaci, dove S. Ecc. tenne l'ultimo discorso alla moltitudine raccolta dinanzi a Maria Ausiliatrice troneggiante dall'alto, come magnifica visione di cielo nella serena tranquillità del vespro, in mezzo ai prati circostanti.

La fervida invocazione di S. Ecc. commosse profondamente la folla, che intonò giubilante l'inno di ringraziamento, mentre usciva sulla soglia del tempio Gesù Eucaristico a benedire il popolo prostrato, ed il grande stabilimento. Alla processione parteciparono con bandiere e standardi i circoli e le confraternite dei paesi vicini.

***

Maria Ausiliatrice è la «Madonna di Don Bosco», e il culto di essa, come l'ordine dei Salesiani di Don Bosco, sono da parecchio tempo già conosciuti in Friuli: a Pozzuolo, Timau, Cassacco, Adorgnano, Coseano, Fraelacco, Tolmezzo, Udine ecc.

Il Friuli ospita i Salesiani a Gorizia, a Pordenone ed a Tolmezzo — ed in questi tre centri fioriscono gli «Istituti» di don Bosco. Va poi rilevato che la nostra «Piccola Patria» ha dato alla Famiglia Salesiana missionari eminenti, quali il compianto padre Beniamino Ronchi da Fracchiuso morto missionario in Cina; padre Riccardo Pittini da Tricesimo ispettore delle Case Salesiane dell'America del Nord. Come ha pur dato scrittori illustri quali il dottor Antonio Colazzi preside del Liceo di Valsalice e fratello d'altri due Salesiani.

Queseto abbiamo voluto ricordare oggi — in occasione delle solenni funzioni religiose celebrate domenica nella chiesa donata dal cav. Luigi Cattarossi al paesello di Qualso nuovo ch'egli aiutò a sorgere intorno alle sue Fornaci: chiesa ammirata per nobilità d'arte architettonica, e per il felice inizio di opere artistiche e decorative nell'interno.

Mons. Giuseppe Ellero e i Salesiani

Una proposta

Riceviamo, nell'occasione delle feste religiose e della Pesca Pro Asilo di Quals, il seguente appello:

«Cinque anni fa, proprio nel mese di settembre, celebrandosi a Tricesimo la prima Messa d'un sacerdote Salesiano, Mons. Giuseppe Ellero, il poeta gentile, cantò nobilmente l'opera del sacerdozio cattolico e di Don Bosco, chiudendo infine con l'esprimere voti che la nostra Arcidiocesi potesse avere presto i Salesiani. Il suo voto si è compiuto.

Un piccolo gruppo di generosi lavora già da due anni a Tolmezzo e già s'è acquistato la stima e l'affetto generale.

«Ebbene, oggi, a commemorare e ricordare il nostro Poeta gentile e buono, si indice fra i Cooperatori, gli Allievi ed Allievi Salesiani che certo saranno assecondati da tutti i buoni, una sottoscrizione per una BORSA MISSIONARIA INTITOLATA a GIUSEPPE ELLERO. Si dovranno così raccogliere ventimila lire, i cui interessi assicurino il mantenimento di un allievo missionario.

Quando si pensi che molti milioni di nostri fratelli vivono ancora nel paganesimo non ci rincrescerà «di farci mendicanti per Gesù e stendere la nostra mano per tanti infelici che gridano a noi: «Venite a salvare».

Chiedete i libretti per raccogliere le offerte Pro Borsa Missionaria Giuseppe Ellero al Rev.do D. Francesco prof. Carpenè, Collegio Salesiano, Tolmezzo.

CRONACA CIVIDALESE

Monumento-Rifugio Monte Nero

Una lettera del Maresciallo Cadorna

All'invito che il Comitato «Pro Monumento - Rifugio» dedicato agli Eroi caduti sul Monte Nero hanno diretto al Maresciallo Cadorna, il glorioso Condottiero ha risposto da Pallanza con una lettera nobilissima nella quale esprime il proprio compiacimento per la collecitudine, dovuta all'«opera attiva e veramente benemerita» del Comitato, e mercè la quale «il progetto di ricordare in modo degno tanti veri Eroi» sarà «presto tradotto in atto». Deve però, con proprio dispiacere, annunciare che non parteciperà, come vorrebbe, alla solenne cerimonia: stante la sua «non più verde età, e certi disturbi recentemente sofferti» di consiglio di medici, non può assoggettarsi «a viaggi e prendere parte a cerimonie che potrebbero «affaticarlo». Alla grandiosa funzione sarà presente in ispirito, «rievocando, con pensiero memore e riconoscente, i Valorosi Combattenti che tutto diedero alla Patria in una impresa che fu delle più ardite e meglio riuscite della nostra grande guerra».

L'Arcivescovo di Gorizia, plaudendo concede la Messa da campo

Il Principe Arciv. di Gorizia, sotto la cui giurisdizione si trova il M. Nero, ha concesso subito richiesto e volentieri — benchè in via straordinaria, giusta le direttive pontificie — la facoltà della Messa da Campo sulla vetta del Monte Nero, accompagnando detta autorizzazione con queste parole di plauso al Comitato Esecutivo:

«Plaudendo alla bella iniziativa di suffragare in quell'occasione le anime degli Eroi Caduti per la Patria, il firmato formula i migliori voti per la riuscita della inaugurazione, segnandosi — di Codesta spettabile Presidenza con distinza stima, dev.mo

✠ *Francesco Borgia, Arcivescovo*»

Per la Pesca di beneficenza

Riceviamo un terzo elenco dei doni in oggetti e delle offerte in denaro pervenuti al Comitato per la Pesca di beneficenza che si svolgerà il 16 e il 17 corrente; ed anche da esso rilevasi lo slancio con cui da ogni parte si rispondeall'appello del Comitato, col dono di oggetti artistici e di valore, con numerose offerte di danaro. Notiamo i doni: della medaglia d'oro signora Rosa Urli di Malano (sei bicchierini argento con astuccio); dell'on. Gino di Caporiacco Podestà di Udine (servizio d'argento per caffè per sei persone); il dono della Famiglia di S. E. Leicht (il Mosè di Michelangelo); doni inviati da Torino, da Pinerolo, da Milano, da Trieste, e offerte in denaro anche da località diverse.

Questa pesca promette di riescire la più copiosa per numero degli oggetti da pescare e la più ricca per il loro valore, di quante altre mai finora si tennero a Cividale.

La nuova bandiera della Soc. Operaia

In occasione dei festeggiamenti del corrente mese indetti dalla Società Operaia, dal Giardino Infantile e dalla Unione Ginnica, verrà inaugurata la nuova bandiera della Società Operaia, finemente ricamato dalla signora Teresa Zuliani Dorigo, che volle gentilmente prestarsi per l'esecuzione.

L'inaugurazione seguirà domenica 16 settembre al Teatro Corte, con la presenza delle autorità. A questa cerimonia sono invitate le consorelle della Provincia.

La nuova bandiera sostituirà quella vecchia, da oltre 50 anni esistente, che fu potuta salvare durante l'invasione. Chi la salvò, (per quanto ci consta) fu il vecchio socio Giov. Batt. Rieppi, il quale tenne nascosta la serica stoffa tutto il lunghissimo anno nel proprio letto. La vecchia bandiera figurò domenica alle feste di Codroipo, ravvolta però quasi intera da un drappo saldato con ligature di nastri.

— Ma perchè coprite a quel modo la bandiera, nascondendola sotto l'involucro? — fu chiesto al vessillifero, ch'era appunto il Rieppi.

— La xe vecia, sior... La xe tuta a tochi, massime cole vissende de l'invasion...

E il Rieppi raccontò di essere lui stato il salvatore della bandiera, come è detto sopra.

Il nuovo impianto elettrico

Quanto prima verrà iniziato il lavoro, assunto dalla locale officina di elettricità, del nuovo impianto elettrico. Nelle principali vie, per prima cosa e quale esperimento, tutti i bracciali in metallo col globo di vetro, verranno sostituiti con lampade ad arco, appese ad un filo traversale. I cittadini si aspettano da tale sistema, grandi miglioramenti.

Il nuovo vice segretario

Ha preso possesso ieri nel suo ufficio, il nuovo vice segretario del Comune, sig. Pietro Missio, primo riuscito in terna e nominato.

Il nuovo vice segretario si trovava nel Comune di Spilimbergo e viene fra noi con ottima fama di impiegato modello. A lui porgiamo il nostro doveroso e cordiale saluto.

Nella Congregazione di Carità

Il presidente della Congregazione di Carità, nob. cav. Riccardo Albini, ha nominato segretario della Congregazione stessa il signor Eugenio Zorzini.

La riparazione alle case

L'ordinanza emanata in seguito a disposizioni di legge dal nostro Podestà, che invitava i proprietari di case entro un periodo di tempo fissato a provvedere per l'intonaco e per la coloritura delle case stesse, ha trovato concordi i proprietari a riconoscere la necessità di questo lavoro. E fin da ieri si vedono in moltissime località già gli operai intenti a provvedere conforme alle prescrizioni del Podestà. Benissimo!

Nozze

Si unirono in matrimonio la gentile signorina Ildegarda Guerrini, insegnante, col dott. Giovanni Merlo di Spilimbergo. Nella chiesa di San Martino in Borgo Ponte, col rito religioso, in Municipio di poi, funzionante il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, gli sposi si sono giurata reciproca fede. Il Podestà rivolse loro espressioni di augurio e di felicità.

Nella sala superiore del Caffè Longobardo seguì un sontuoso rinfresco, cui parteciparono parenti e amici degli sposi. Numerosi e ricchi doni pervennero alla coppia gentile, accompagnati da fiori e da auguri.

In questa occasione le famiglie Guerrini - Merlo versarono alla Congregazione di Carità L. 1000.

Uniamo i nostri auguri a quelli più fervidi espressi da parenti da congiunti da amici alla coppia felice.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Il ponte sul Corno a Villanova

Lungo la strada che dalla frazione di Villanova conduce a quella di Medeuzza, è stata di questi giorni portata a termine la costruzione di un magnifico ponte in cemento armato sul torrente Corno in luogo del vecchio ponte in legname costruito durante la guerra dall'Autorità Militare. Il lavoro fu eseguito dall'Impresa Antonio Picco di Povoletto, su progetto degli ingegneri de Toni ed Angeli della vostra città.

L'iniziativa del manufatto è dovuta interamente alla premurosa e vigile amministrazione del nostro benemerito Podestà co. Raimondo de Puppi che nulla tralasciò per la perfetta riuscita del lavoro e che ne coadiuvò in proprio il finanziamento, cosa che i cittadini di S. Giovanni e delle frazioni non dovranno mai dimenticare.

Il ponte conta circa 40 metri di lunghezza ed è a due luci di 10 metri ciascuna circa. Lo completano un parapetto a colonnine di cemento ed alcune decorazioni. Reca alle testate il Fascio Littorio e lo stemma Sabaudo. All'estremità nord-est verso Villanova, nel giorno della inaugurazione che seguirà tra breve, sarà scoperta una lapide con la seguente epigrafe:

A migliore assetto — Della viabilità Comunale — Per voto delle genti di Villanova-Medeuzza — Che l'opera spontanei prestarono — Sorse questo ponte — Deliberante il Podestà — Conte Raimondo de Puppi — XV Maggio - XVIII Agosto MCMXXVIII — Anno VI - E. F.

RODDA

Gli scoppia un fucile tra le mani

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri. Il giovane Ferdinando Jurettig di Carlo di anni 18, si era recato a raccogliere noci quando tra la sterpaglia rinvenne un moschetto tutto arrugginito.

Lo prese in mano e fece scattare il cane. L'arma era carica ed esplose. Il povero ragazzo venne colpito dalle scheggie ad una gamba e dovette ricorrere alle cure del medico che lo giudicò guaribile in 25 giorni.

Impressioni di Venezia festante

L'incendio della laguna

Una pagoda in mare — Luci devote al monastero — «Li vagabondi e le danze notturne» — Vele mattutine, vele di lavoro.

Agosto, 1928.

Silenziosamente, nei rii silenziosi le barche si preparano. Carte colorate, frasche, viluppi di fiori, dagli archi fino sull'acqua formano una scia multicolorata.

In ogni casa, vicino alla riva, c'è una fervida attesa e una preparazione: mai come a Venezia l'invito a una festa sulla laguna chiama a raccolta tutti, dalle piccole calli ignorate, lontane, verso la grande strada d'acqua dove verranno le grandi e ricche imbarcazioni addobbate e le musiche esotiche a ripetere i balli stranieri alla moda.

Festa in laguna.

A poco a poco dalle strette porte, fra palazzo e palazzo, le chiglie piatte spuntano, si rincorrono e si sopravanzano: nel grigiore dell'ora incerta si vedono i legni curvati, i fili di ferro contorti che sostengono le luminarie: ancora questo remare confuso in disordine attende che la notte dia il segnale perchè ogni riva sia un cantare devoto, e le piccole tolde galleggianti inneggino alla celebrazione veneziana.

***

Già i grossi scafi dei vaporini e delle lancie sono stati fermati: la ventura, stassera, è per i remi e per quelli che non hanno solita usanza con la strada di mare dai riflessi di marmi e di specchiere illuminate.

E' un attimo. il rosso - grigio, è diventato tutto oscuro, e una e poi cento e poi tutte le fiammelle guizzano sotto i ripari a strisce; e sono riverberi di magiche misture colorate.

Sotto la verzura artificiale si vedono appena i visi e le persone: eppure il cenno è stato dato, e corde, plettri, voci, note, portano il vibrante entusiasmo delle mille ore dimenticate, perse, confuse nella quotidiana corsa e che la notte e l'illusione hanno l'incantesimo di richiamare in vita.

***

Piccole barche sconosciute, povera gente canora in festa, non sappiamo nè il nome nè la calle, tra le viuzze nere, dove la casa vostra è affogata di caldura.

Stassera, le case e le viuzze, là, resteranno deserte; dalle finestre in continuo conversare con la strada, il ritrovo dove ogni passante è un conoscente a cui si domanda e si dice la nuova novella, la luce tremula formerà i quadri neri e gialli d'ombre e non illuminerà parole e silenzi. Tutti, come ad una evocazione sono venuti tra i brevi assiti di una barca, tutti con i più bei vestiti e una nuova anima di gaiezza, per questo giorno e quest'ora di mostra ufficiale in un concerto e in un concerto di mille lumi e delle mille voci sparse per il Gran Canale illuminato....

***

Dal Lido è partita una pagoda tronfia di ori e di capitelli variopinti: è la massima imbarcazione, quella dei molti stranieri che vengono in parata dalla spiaggia a salutare la città.

S'intravvedono ombre bianche e ombre nere: pizzi, velluti, stoffe, tracce nere di sole sui merletti tramati nel bulo delle povere case di Burano.

E su tutto l'accordo e il disaccordo della marcia natante e delle luci e delle danze, imperversa il soffiar nasale degli ottoni dai ritmi americani a interrompere una gloiosa canzone delle umili carene che ricama di nostalgie il nome della città sovrana e del suo volar di colombi.

***

Di barca in barca, di fiotto in fiotto, di lama in lama, si riverberano le luci: i grandi alberghi, gli ospizi dei transatlantici hanno esposte tutte le fiamme delle lampade elettriche moltiplicate a mille.

«Sulle acque della laguna è arrivata improvvisamente una strana imbarcazione che avanza misteriosa. Dal porto, verso S. Marco mille occhi facevano credere si trattasse di una tartana di ambasceria, carica di gemme, di sete e di essenze odorose, e i «capitani di porto» non ne hanno annunziato in tempo l'arrivo, tanto che nel Palazzo Ducale, i «Signori di Notte» sono svegliati dal loro sonno d'ombra e di silenzio spaventati e increduli che si osasse tanto senza che la barca dei fanti del Consiglio non arrestasse il suo procedere...».

Poveri «Signori di Notte» e inutili, ordinanze degli anni 1520, 1540, 1567, contro «li vagabondi e le danze notturne, a cagion di pericoli!».

Così raccontavamo in una storia, l'anno scorso.

Ma è inutile, stanotte, anche il ricordo delle vecchie ordinanze e delle volontà di legge della Serenissima Repubblica.

La tronfia pagoda, dopo il suo errare, ha raggiunto un approdo e ha unito tutte le sue luci con quelle che sfavillano sulle pareti degli alberghi.

(Piccola Abbazia di S. Gregorio; tu sola avevi il color bleu aurora delle minime speranze, e i vetri erano rinchiusi per non lasciar passare la folla e i rumori e le piccole faci erano veramente preghiera, nel monastero!).

Ritorniamo alla misteriosa quiete della gondola. La gondola, una fra tante, che senza appariscenza si avvicina, sorpassa, si unisce, alla sorella, ne mostra le ingenue luminarie semplici, i festoni, le tavole senza apparato, modeste capanne di serenità; per una notte, per una ricorrenza vissuta da infinita gente umile e ignota, che in una notte sola può portare alla grande via maestra delle eleganze e delle fortune, la vibrante, immensa sincerità dell'entusiasmo popolare...

***

Alla mattina le luci d'illusioni e le fantasmagorie sono passate e sul limite della laguna vanno, in ressa, al lavoro, le vele di lavoro.

E così riprende la vita col simbolo più alto che la rinnova.

Leonino Da Zara

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

NEL MONDO SCOLASTICO

Riforme, iscrizioni, orari

La riforma Gentile, nella sua applicazione, ebbe ad istituire nelle Scuole Elementari, il corso superiore o corso integrativo, composto dalla sesta, settima ed ottava classe. Applicata nel 1924, solo l'anno scorso ebbe completo il suo ruolo con la formazione della ottava classe.

Questi corsi messi in attuazione, dimostrarono la loro utilità e la loro praticità e furono accolti col massimo entusiasmo dai padri di famiglia che iscrissero numerosi i loro figlioli.

I programmi, in questi ultimi anni furono attentamente elaborati e comprendevano materie distribuite sapientemente e che formavano di ogni scolaro un ottimo ed intelligente cittadino e dalle alunne brave massaie.

Pare purtroppo che questo corso così utile ed economico, venga eliminato e venga compreso nelle scuole professionali. Venerdì scorso, a Venezia, presente una speciale commissione, si svolse una riunione in proposto che, dopo aver tracciato le linee generali, formò altre commissioni con lo incarico di studiare sul luogo, caso per caso, questa trasformazione.

A Pordenone i corsi integrativi hanno uno sviluppo veramente straordinario, anche per le cure poste di chi ne è a capo, di perfezionarne l'andamento e di curarne attentamente i programmi.

Diamo ora alcuni cenni statistici sul numero dei frequentanti e delle ore di studio nei vari corsi.

Corsi integrativi maschili: Comune di Pordenone-Capoluogo Classe VI A. iscritti 41; VI B. n. 40; Classe VII 28; Classe VIII 24; totale 133.

Nell'orario settimanale, vi sono 23 ore e mezzo d'insegnamento suddivise in 18 ore di coltura e 5 ore e mezza di disegno professionale.

Queste ore vengono disimpegnate da 4 insegnanti di coltura e tre di disegno professionale. Agli alunni vengono insegnate, oltre alle solite materie, altre che gli danno un indirizzo industriale, viene fatto l'apprendisaggio nelle officine e nei negozi della città. Purtroppo lo scorso anno le crisi e la chiusura parziale delle officine, impedirono il collocamento degli alunni di VII e di VIII: per quelli di VI classe (I corso) l'apprendisaggio è escluso.

Corsi integrativi femminili: Classe VI iscritte n. 27; VII n. 14; VIII n. 13; totale n. 54. Ore di insegnamento 28: 18 di coltura, 4 di disegno e 6 di lavoro.

A questi corsi viene dato un indirizzo pratico domestico con una sola finalità: formare delle buone massaie. S'insegna economia domestica, igiene della casa, igiene infantile, disegno in applicazione ai lavori femminili, taglio, cucito, ricamo, modisteria, stiratura.

Le scuole integrative, che sono comprese nell'insegnamento obbligatorio, sono completamente gratuite e tutte le spese sono a carico del Comune.

Scuole Professionali e Commerciali

Ci piace citare ora direttive, frequenza e funzionamento delle scuole professionali e commerciali di Pordenone.

Scuola professionale maschile di avviamento: (Comune Capo Consorzio, Ufficio Provinciale, Società Operaia, Enti e persone private).

Vi sono quattro corsi con 6 sezioni: I corso 21 iscritti; II corso, due sezioni, iscritti 47; III corso, due sezioni, iscritti 57; VI e un corso libero con 22 frequentanti. Totale 147 iscritti.

Viene dato indirizzo industriale: arti e mestieri: muratori, falegnami, fabbri, meccanici, elettricisti e decoratori. Mancano i corsi di coltura, mancano le officine per le esercitazioni pratiche. Nell'orario settimanale (serale) vengono impartite 5 ore e mezza di disegno professionale per sezione e nessuna ora di coltura.

Nel Corso libero quattro ore di disegno. Titolo di ammissione promozione alla VI.: quota annua lire 40.

La Scuola Commerciale

La Scuola Commerciale mista è retta da un Consiglio d'Amministrazione autonoma. Contribuiscono: Ufficio Provinciale, Comune, Enti e persone private. Indirizzo pratico commerciale: Corsi 5. Vi è il corso preparatorio con 35 iscritti; il I. con 57; il II. con 40; il III. con 30. Corso speciale di merceologia iscritti 12.

Titolo d'ammissione al corso preparatorio promozione alla VII. Insegnamento serale con 12 ore settimanali. Quota annua per ciascun alunno L. 70.

All'Istituto Tecnico

Nei numeri scorsi demmo notizia dei miglioramenti portati a questo istituto, prossimo ad essere pareggiato, e demmo pure notizia della data di apertura delle iscrizioni.

Ricordiamo ora come, gli esami di riparazione autunnali avranno inizio il 17 corrente.

Daremo domani l'orario particolareggiato.

Le iscrizioni alle Scuole Elementari

Un manifesto che sarà pubblicato domani, avverte che le iscrizioni alle scuole urbane e rurali avranno inizio il 17 settembre, dalle ore 9 alle 12 e si chiuderanno il 22 c. m.

Le lezioni regolamentari avranno inizio il giorno 24, alle ore 9.

Le iscrizioni alle scuole urbane: maschili si ricevono nella prima aula a sinistra del pianterreno nel palazzo delle Scuole urbane: per le femminili nella prima aula a destra.

Le iscrizioni nelle Scuole rurali si ricevono nelle rispettive sedi.

Coloro che dovranno iscriversi alla prima classe devono aver compiuto gli anni sei, entro il 31 dicembre 1928 presentando la pagella in bianco.

Nessuna iscrizione sarà accettata se unitamente alla pagella dell'anno corrente non verrà presentata anche quella dello scorso anno.

Avverte pure che l'obbligo sull'istruzione elementare dura sino a 14 anni. Coloro che non ottempereranno a queste disposizioni, saranno denunciati all'autorità competente per le sanzioni penali stabilite dalla legge sull'obbligatorietà dell'istruzione.

Gli esami di promozione e di ammissione alla II.; III.; V.; VII. e VIII. avranno inizio il 17 corrente alle ore 9; quelli di passaggio ai corsi superiori (promozione alle VI.) il giorno 21 alle ore 9; quelli di adempimento all'obbligatorietà scolastica e di idoneità al lavoro (promozione all'VIII) il giorno 22, alle ore 9.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno allegare alla domanda — da presentarsi alla Direzione Didattica — entro il 15 settembre — la fede di nascita, certificato di vaccinazione e le pagelle degli anni 1926-27; 27-29.

Per ottenere la somministrazione gratuita degli oggetti scolastici, gli orfani di Guerra e i figli di invalidi, dovranno esibire all'atto dell'iscrizione, il libretto di pensione; gli altri alunni, presenteranno la tessera dei poveri del comune di Pordenone dell'anno 1928.

L'arresto di una farfallina

Dall'Arma Benemerita, fu tratta ieri in arresto la prostituta Emilia Trattolin fu Antonio, d'anni 28, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio.

Cade da una impalcatura

Il manovale presso la ditta Pavan, Giovanni Marangon di Pietro, di anni 35, da Torre di Pordenone lavorava su un'impalcatura quando, per la rottura di questa cadeva riportando contusioni ed escoriazioni alla schiena. Garirà in otto giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Istituto Tecnico Inferiore

Col 3 corr. sono state aperte le iscrizioni degli alunni presso questo Istituto Tecnico Inferiore. Per essere ammessi alla prima classe è necessario presentare oltre ai documenti prescritti, anche la domanda in carta bollata da Lire 2, diretta al Preside. Per l'ammissione alle altre classi è sufficiente la sola domanda se trattasi di alunni che abbiano già frequentato l'Istituto; occorrono appositi documenti se trattisi di alunni provenienti da altre scuole. Il 21, avranno inizio gli esami. Per ulteriori informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto.

Riapertura Scuole elementari

Col 17 corr. dalle ore 9 alle 12, in tutte le scuole elementari del Comune, avranno inizio gli esami di riparazione ed ammissione alle varie classi e le iscrizioni per lo anno scolastico 1928 1929 e continueranno nei successivi giorni (escluso il 20) fino al giorno 22. Gli alunni della scuola del Capraio si presenteranno nei giorni e ore sopra indicati nelle scuole del Capoluogo.

I genitori degli alunni che si iscrivono la prima volta, presenteranno, in carta libera, il certificato di nascita, quello di vaccinazione e la pagella scolastica. Altre notizie e prescrizioni, sono pure per gli obblighi stabiliti dalla legge sull'obbligatorietà dell'istruzione, si possono avere presso la Direzione delle Scuole.

Il nuovo calmiere

Con ordinanza del Podestà, dal 31 agosto è in vigore il nuovo calmiere, in forza del quale, tra altro: la carne di prima qualità si vende negli spacci di prima categoria (L. 6 al chilogr.; la carne di seconda, negli spacci di seconda categoria a lire 5; e la carne di vitello a 7.50. — Il latte ad uso alimentare, 80 centesimi al litro. — Il burro naturale friulano di latteria, lire 16 al chilogramma; formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a 9 lire per chilogr.; formaggio Montasio stagionato a 9.50.

Mi limito a questi generi di produzione locale, nei quali vi può essere qualche dislivello fra un comune e l'altro.

S. QUIRINO

Gravissima disgrazia a Sedrano

Piccino con una mano negli ingranaggi

Nel vicino paese di Sedrano avenne eri una gravissima disgrazia.

I bambini Cattaruzza Egidio di Francesco di anni 7, Tilo Cattaruzza di Augusto di anni 5, e Vincenzi Natale di Beniamino di anni 2, stavano giocando nel cortile di una casa ove era in funzione una macchina pressa foraggi.

Il piccolo Vincenzi si avvicinò alla macchina e si lasciò prendere la mano destra tra gli ingranaggi. La macchina venne fermata, ma purtroppo il Vincenzi ne aveva già riportato lo stritolamento.

Venne ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale di Aviano.

TOLMEZZO

Recite al "De Marchi"

La compagnia filodrammatica «La Benefica» di recente costituita, si è presentata nuovamente al teatro De Marchi dove ha dato due recite consecutive: sabato a richiesta «Scampolo» di Niccodemi e domenica sera una novità per Tolmezzo: «Il perfetto amore» di Bracco, ottenendo due calorosi successi. «Scampolo», come precedentemente, ha divertito un mondo, ed il pubblico ai bravi esecutori ha tributato caldi applausi.

Con «Il perfetto amore» la sentimentale e piacevolissima commedia di Roberto Bracco, i novelli artisti hanno saputo affermarsi, trascinare e affascinare il pubblico.

I tre atti sono stati ascoltati con molto interesse e l'esecuzione specialmente da parte dei due principali attori (la signorina Lina Bertoni ed il sig. Nino Pedrini) non poteva essere data con maggior passione. Il pubblico entusiasta ha chiamato più volte al proscenio i due bravi artisti.

Anche la signorina Lorena Battain, che ha recitato alcuni monologhi con brio, ebbe la sua parte di applausi.

Il signor Nino Pedrini che ha la direzione artistica della nuova Compagnia, ne può andare orgoglioso certo di riuscire a farsi molta strada sulle scene.

CRONACA GEMONESE

Le nozze d'Argento del Priore-Parroco di Ospedaletto

Domenica 2 settembre in Ospedaletto di Gemona ha avuto luogo la solenne celebrazione delle nozze d'argento del Reverendo Priore-Parroco don Luigi Peverini.

Il Paese addobbato di tricolore, di verdi arcate, e di manifesti che dicevano al festeggiato tutta la stima e tutto l'amore di cui è circondato presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

Al mattino per tempo la brava banda di Ospedaletto ha salutato il suo buon Pastore, svolgendo poi presso la parrocchia un buon programma musicale.

Alle ore 9 il Comitato dei festeggiamenti accompagnato dal suo presidente cav. Stroili Taglialeggi si è recato dal festeggiato a porgere gli auguri e le più vive felicitazioni, a nome di parrocchiani, mentre un Comitato femminile, presentava al Reverendo don Peverini un ricco dono.

Nel pomeriggio, nel teatrino della canonica i Circoli dell'Asilo hanno mostrato ad un pubblico numeroso con quanto amore e pazienza essi siano istruiti dalle brave suore che dirigono l'Asilo eseguendo uno spettacolo brillantissimo.

Nella serata ha avuto termine la giornata celebrativa con un ricco banchetto offerto dai parrocchiani, al quale hanno partecipato un centinaio di capi famiglia, e numerose autorità.

Tra queste ultime raccogliamo qualche nome:

Bepi Stroili podestà di Gemona; Console cav. Liuzzi, Capomanipolo Masini per il Fascio di Gemona, cav. Fabiani per i Ferrovieri fascisti; Giovanni Stroili presidente del Tiro a Segno, Carghelutti; Broilo, Venturini; Dal Pont; Giuseppe Stroili, e vari sacerdoti, tra i quali ricordiamo don Giuseppe Gubiani; don Domenica Urbani; don Gino Zuliani ecc. ecc. Il abnchetto organizzato sotto la competente e vigile direzione del sig. Beniamino Gubiani è riuscito ottimamente.

Alla fine vari oratori hanno parlato, ricordando il passato magnifico di lotte e di sofferenze vissuto al Rev. don Peverini a favore del bene e della giustizia, lotte e sofferenze che gli hanno guadagnato il cuore dei suoi parrocchiani.

Particolarmente gustato è stato un sonetto «Gnozis d'Arint» di gno Barbe Plevan Prior di Ospedalett, scritto con molta arguzia da Mestri Zuan Pauli Beinat «Pievano in S. Daniele del Friuli.

Il festeggiato, la cui commozione era palese ringraziò infine gl'intervenuti con elevate e nobili parole, ricordando tra l'altro un recente Comandamento del Duce riguardante la religione.

La cerimonia così significativa è stata varie volte rallegrata dall'Inno Fascista suonato dalla Banda di Ospedaletto ed ascoltato reverentemente in piedi da tutti i presenti.

Nel dare questo resoconto noi ci auguriamo che il Rev. Priore don Luigi Peverini, resti lungamente in Ospedaletto, a svolgere la sua alta missione di Pastore e di Patriota, perchè il popolo ha bisogno di Sacerdoti che sappiano spiritualmente elevarlo verso Dio e verso la gran madre Comune l'Italia di Vittorio Veneto; Roma Imperiale e Fascista!

E chiudiamo con l'ultima strofa del sonetto di Mestri Zuan Pauli Beinat:

..... E il popul festant
ches di diamant
I augure pur
Cun dutt il sò cur.

A proposito del nuovo tempio di S. Antonio

Riceviamo:

Un anno fa, pressapoco a questa epoca, ci si domandava quale valore potessero mai avere certe voci e certi giudizi sulla coerenza di principi e di promesse da parte dei buoni e bravi Padri Francescani, riguardanti l'erezione o l'ampiamento del Santuario di S. Antonio. Da un giornale provinciale si rispondeva allora con belle speranze, che veramente non parevano infondate, quando si videro persone competenti riunirsi ed occuparsi per un nuovo progetto, che se pur più modesto nella spesa dovesse soddisfare alle esigenze dell'arte, e fosse adatto al luogo e meglio corrispondente allo scopo.

Pareva che i nuovi disegni fossero presto pronti e si sperava per l'autunno di vedere iniziati i lavori.

Ora la diffidenza cresce!... I Padri che, specialmente, si occupavano e si interessavano con un lavoro indefesso di propaganda che faceva piacere, e con una preparazione che almeno diceva qualche cosa, vennero ora trasferiti altrove. Vogliamo sperare e ci auguriamo che il trasferimento dei bravi Padri, organizzatori di feste e di artistici lavori pel Santuario di Gemona, non abbia a dar motivo a diffidenze; ma che i nuovi venuti lavorino indefessamente perchè non si possa tacciare d'incoerenza i Padri del Santuario stesso.

Osservatorsereno

Il direttore Zumino tra noi

A reggere le Scuole elementari ri Gemona, Artegna, Magnano in Riviera e Montenars, Comuni che costituiscono il nuovo circolo didattico gemonese, è stato chiamato il signor Ermes Zumino, R. Direttore didattico, che conta larghe simpatie.

A lui il nostro saluto.

OSOPPO

L'«Osovane» andrà a Venezia

La Compagnia Filodrammatica, comico-musico-corale, l'Osovane parteciperà alla grande adunata di Venezia dell'8-9 settembre. Svolgerà un programma vario. Auguri di applausi ai cari amici.

Il colonn. Moizo all'«Osovane»

L'illustre Colonn. comm. Riccardo Moizo, comandante il 3.o Regg. Art. Pesante ha inviato una lettera a nome anche dei suoi egregi ufficiali, all'Osovane. Dice fra l'altro il Colonnelo Moizo, che fu uno dei più valorosi ufficiali dell'aviazione italiana: «il 3.o Pesante è gratissimo ai bravi giovani dell'Osovane, cioè della fiera ed ormai leggendaria Osoppo. E le canzoni della piccola e valorosa Osovane, ora liete ed ora tristi, ma sempre piene di brio e di sentimento hanno rallegrato e commosso tutti ed hanno invogliato molti di noi a meglio conoscere la gente di questo bello e forte Friuli, e la sua armoniosa lingua. È perciò che mi auguro di avere presto occasione di rivedere e di udire l'Osovane. L'espressione mia e de' miei ufficiali, di riconoscenza e di ammirazione, per l'Osovane, per la fortissima Osoppo, per il Friuli!».

Questa bellissima lettera dell'Ill.mo Colonnello è stata inviata dopo che l'Osovane ha rallegrato con il suo intervento la Festa del 3.o Regg. Art. Pes. in Val Resia.

CHIUSAFORTE

I risultati della pesca di beneficenza

Nonostante il ben noto stato economico di queste popolazioni e l'avere questo Pievano privato la ricorrenza delle consuete funzioni Religiose, la Pesca ed il Ballo di Beneficenza, svoltisi il 24 agosto passato per la Sagra di San Bartolomeo, ebbero un esito soddisfacente. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che si prestarono per l'organizzazione e il funzionamento della festa ai signori villeggianti che vi concorsero in modo encomiabile, alle alte personalità ed alle Ditte, ai modesti paesani che offrirono i loro regali.

Dalla Pesca si ebbe un incasso lordo di L. 3295 — Dal ballo 541 — Per oblazioni in denaro 789 — Entrata totale Lire 4625.

Spese per licenze, tasse, corrispondenza, manifesti ecc. L. 738.15 — Per acquisto oggetti destinati alla pesca 100 — Per la musica 370 — Totale uscita L. 1208.15.

Utile netto L. 3416.85 col quale, dopo di avere provveduto a pareggio del residuo debito di L. 331.85 della scorsa primavera per vestizione di 30 Balilla, si potrà addivenire ora all'acquisto delle divise in buona parte dei già iscritti Balilla e Piccole Italiane.

Il resoconto è accompagnato dall'elenco dei regali avuti e delle oblazioni in danaro, ma, come abbiamo dichiarato altre volte, dovremmo rinunciare alla pubblicazione di tali elenchi, perchè la necessità del giornale, ci vietano di dedicare ad essi lo spazio che richiedono. Solo questi di Chiusaforte occuperebbero circa una colonna.

DAL FRIULI CENTRALE

PAVIA DI UDINE.

Un grave incidente di caccia

Di un gravissimo incidente di caccia furono protagonisti ieri mattina il co. Antonio Lovaria ed il suo guardiacaccia Massimo Tulisso, e due cacciatori di Cussignacco.

Verso le ore 9, il co. Lovaria accompagnato dal guardiacaccia, girava per le sue tenute in cerca di selvaggina. Ad un certo punto s'imbatte in due cacciatori, i quali evidentemente si trovavano abusivamente nella sua tenuta. Infatti questi invitò i due ad allontanarsi; ma l'effetto fu assai diverso di quello che egli si aspettava, perchè i due sconosciuti risposero in modo arrogante e villano, rifiutandosi di obbedire all'invito rivolto cortesemente dal co. Lovaria.

Fra i quattro seguì uno scambio vivace di parole; ad un certo punto il guardiacaccia imbracciato il fucile che aveva a tracolla, sparò un colpo sul cane dei due cacciatori, uccidendolo.

Questo fatto fece scattare entrambi i cacciatori, i quali puntarono a loro volta i fucili contro il co. Lovaria e contro il guardiacaccia, scaricando su loro un colpo per ciascuno.

Fortunatamente il conte Lovaria non ebbe che forato il cappello da una scarica di pallini; il guardiacaccia fu leggermente colpito da un pallino alla testa.

I due, compiuta la bravata, raccolsero il cane e di corsa si dileguarono, rendendosi uccelli di bosco.

Al co. Lovaria ed al Tulisso non rimase che ritornare in paese. Quest'ultimo si recò subito dal dott. Sandrini medico del luogo, che gli riscontrava una ferita alla regione occipitale, guaribile in otto giorni. Il guardacaccia ha dichiarato alle autorità di avere sparato ai sensi del regolamento numero 2448 del Settembre 1923, perchè trattavasi del cane di un bracconiere.

I Carabinieri, non appena informati del fatto, iniziarono attive ricerche ed ieri sera l'appuntato Giuseppe Sciancalepore, comandante interinale la stazione di Lauzacco, coadiuvato dai Carabinieri Bellinzier e Dominici, traeva in arresto a Cussignacco i fratelli Giuseppe e Isidoro Gori, il primo di 42 e l'altro di 32 anni, i quali, dopo breve interrogatorio, confessarono di avere sparato contro il conte ed il guardacaccia in un momento d'ira perchè addolorati per l'uccisione del loro segugio.

MARTIGNACCO

Brillante affermazione

Il maestro della vecchia e rinomata banda musicale di Nogaredo di Prato è stato premiato con gran diploma d'onore e croce d'argento alla gara musicale indetta dall'Istituto «N. Salzano» di Nocera Inferiore per una composizione intitolata «Omaggio al I.o Podestà di Martignacco». Congratulazioni all'egregio valente maestro sig. Cesare Liberale che oltre al sapere zelantemente istruire e dirigere in modo esemplare il premiato corpo bandistico della vicina frazione di Nogaredo, dimostra la sua genialità con apprezzate composizione musicali, tanto da meritarsi un premio invidiato.

VITO D'ASIO

Ragazzo ucciso da un colpo misterioso di fucile

Ci giunge notizia da Anduins, di un grave e misterioso ferimento mortale avenuto l'altra sera nella vicina frazione di Pers; diciamo misterioso, in quanto non ci è dato di conoscere ancora l'esito delle indagini esperite dai Carabinieri recatisi sul posto.

Il piccolo Severo Lorenzini di Pietro d'anni 10, si trovava assieme ad un bambino di cinque anni, del quale ignorasi ancora il nome, a giocare sulla terrazza della sua abitazione. Verso le ore 20, fu udita una detonazione seguita da un grido partito da uno dei due ragazzi.

Accorsero alcune donne, e fra queste anche la madre del Severo. Questi era steso sul terrazzo arrossato dal sangue che gli usciva da una ferita al torace.

Si precipitò su lui, la povera madre, e con l'angoscia nel cuore, lo sollevò, trasportandolo in una stanza vicina. Fu mandato pel medico, ma purtroppo ogni cura ormai era vana: il ragazzo spirava pochi istanti dopo, fra le braccia della madre.

Il dott. Giulio Rachin, giunto con sollecitudine, non potè far altro che constatarne il decesso; il proiettile, presumibilmente di fucile, colpì il Severo alla regione cardiaca, uscendo dalla ragione sacrale destra.

Il bambino che stava assieme col Severo, interrogato dai famigliari, non ha saputo dare spiegazioni sul come il fatto è avvenuto.

Nel pomeriggio d'oggi, avrà luogo la autopsia del cadavere, onde stabilire la natura dell'arma che sparò il mortale colpo.

L'ipotesi più attendibile nel triste caso, che ha vivamente impressionato il paese, e che debasi trattare di un fatale errore di caccia; infatti pare che il colpo sia partito da una collina antistante del Lorenzini.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

I combattenti a Redipuglia

Domenica u. s. i combattenti della Sezione di San Giorgio, accompagnati dal loro presidente Domenico dottor D'Andrea, dal segretario della Sezione maestro Zannier Mario e dal segretario politico cav. Luchini dott. Giacomo, si recarono in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, ove deposero una corona d'alloro sul monumento.

Pronunciò brevi parole di circostanza il presidente dott. D'Andrea.

Oltre Redipuglia furono visitati Monfalcone e Gorizia.

Nomina

A medico condotto di Gemona è stato nominato il dott. Domenico D'Andrea, figlio del nostro sanitario. Congratulazioni.

FAEDIS

Inchiesta sulle famiglie numerose

L'inchiesta sulle famiglie di questo Comune che hanno avuto 7 o più figli è stata espletata coi seguenti risultati finali:

Famiglie: con 7 figli 88 — con 8, 82 — con 9, 56 — con 10, 46 — con 11, 29 — con 12, 26 — con 13, 13 — con 14, 5 — con 15, 5 — con 16, 2.

Sono così risultate complessivamente 352 famiglie, con complessivi figli n. 3213.

CODROIPO

Il mercato

Il mercato che si svolse ieri 1.o martedì ha avuto uno straordinario concorso di gente e vi è stato una notevole conclusione di affari.

Ecco i prezzi praticati nella piazza dei grani: Frumento da L. 122 a 127 — Segala da 102 a 107 — Orzo da 110 a 115 — Avena da 102 a 107 — Granone nostrano da 124 a 128 — Granone estero da 113 a 115.

Iscrizioni all'Istituto Medio

Dal 1.o settembre sono aperte le iscrizioni all'Istituto Medio dell'A. N. D. C. e decorreranno fino a tutto il 15 corr.

Quelli che inizieranno il primo corso dovranno presentare oltre alla domanda in carta bollata da L. 2 tutti gli altri certificati richiesti. Quelli per le successive classi solamente la domanda.

La tassa annua è di lire 820 divisa in tre rate e riducibili per i bisognosi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Preside dell'Istituto.

TARCENTO

Commissari straordinari per la Sezione Combattenti

Il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti, nella seduta del 3 corrente, presa in esame la situazione della Sezione Combattenti di Tarcento, ha deliberato di nominare Commissari straordinari di quella Sezione i signori dott. Guido Janigro e Mario Casagrande, dando ad essi l'incarico della riorganizzazione della Sezione e di procedere alla nuova inscrizione dei combattenti residenti in Tarcento e nei centri viciniori.

Apertura delle Scuole

L'apertura delle scuole elementari del Circolo didattico di Tarcento avrà luogo il giorno 16 settembre p. v. con le operazioni di iscrizione e di esami.

Devono essere iscritti alle singole scuole tutti i fanciulli e le fanciulle dai 6 ai 14 anni compiuti, o da complersi entro il 31 dicembre p. v.

I genitori, o coloro che ne tengono le veci, i quali non cureranno detta iscrizione e la relativa regolare frequenza alle lezioni, saranno sottoposti alle penalità stabilite dalla legge.

Ogni alunno dovrà presentarsi alla iscrizione con la pagella del decorso anno scolastico e con una nuova, da acquistarsi presso il Patronato scolastico o presso le rivendite di privative; gli alunni provenienti da scuola privata o da altra scuola e i nuovi iscrivendi dovranno, inoltre, essere forniti di certificato di nascita e di quello di vaccinazione.

I candidati agli esami, se provenienti da scuola privata, devono farne domanda in carta semplice alla Direzione didattica di Tarcento non più tardi del 10 settembre p. v., corredando la domanda stessa del certificato di nascita e di quello di vaccinazione.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine